

Il Pubblico Ministero (P.M.) o Fiscal nell'ordinamento giudiziario colombiano

di Martin Eduardo Botero¹

Abstract. The Public Prosecutor (P.M.) or Fiscal in the Colombian judicial system- Questo articolo esplora il ruolo e le sfide del Pubblico Ministero (PM) o Fiscal nell'ordinamento giudiziario colombiano. Il Fiscal General de la Nación è centrale nel sistema giudiziario, svolgendo un ruolo chiave dalla conduzione delle indagini all'esercizio dell'azione penale. L'articolo esamina la sua posizione costituzionale, evidenziando l'indipendenza garantita per svolgere le sue funzioni. Si analizzano le caratteristiche distintive, le normative pertinenti e le dinamiche influenti nel suo funzionamento. Le differenze e analogie nei ruoli del PM variano tra ordinamenti giuridici, ma forniscono un quadro generale delle possibili similitudini e differenze. Parole chiave: Pubblico Ministero, Fiscal, giustizia penale, ordinamento giudiziario colombiano, posizione costituzionale.

This article explores the role and challenges of the Public Prosecutor (PM) or Fiscal in the Colombian judicial system. The Fiscal General de la Nación is central to the judicial system, playing a key role from conducting investigations to exercising criminal prosecution. The article examines its constitutional position, highlighting the independence guaranteed to carry out its functions. Distinctive features, relevant regulations, and influential dynamics in its operation are analyzed. Differences and analogies in the roles of the Public Prosecutor may vary among legal systems, but they provide a general framework for possible similarities and differences. Keywords: Public Prosecutor, Fiscal, criminal justice, Colombian judicial system, constitutional position.

195

Keywords:

1. Introduzione

Questo articolo, intitolato "Il Pubblico Ministero ((abbreviato PM) o Fiscal nell'ordinamento giudiziario colombiano", offre una panoramica analitica del ruolo, delle responsabilità e delle sfide che il Pubblico Ministero affronta nel

¹Martín Eduardo Botero è un avvocato europeo iscritto presso il Conseil des Barreaux Européens a Bruxelles. È il presidente e fondatore del Centro Europeo per la Giustizia Transizionale e ricopre la carica di vicepresidente nell'Unione Europea dell'Organizzazione Mondiale degli Avvocati. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Siena (Italia) ed è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Santa Teresa de Jesús de Ávila (Spagna). Inoltre, è dottore in Diritto Costituzionale Europeo presso l'Università di Bologna. Oltre alle sue eccezionali credenziali e ruoli nel campo legale, Martín Eduardo Botero collabora attivamente con università sia in Europa che in America Latina, affrontando diverse discipline giuridiche. L'indirizzo e-mail è martineduardobotero@gmail.com

contesto colombiano. Come Fiscal General de la Nación o Procuratore Generale della Nazione in Colombia², questa figura riveste un ruolo chiave nell'esercizio dell'azione penale a nome dello Stato. Nel corso dell'articolo, esploreremo la sua posizione costituzionale, evidenziando l'indipendenza e l'autonomia garantite per svolgere le sue funzioni.

Analizzeremo il processo di nomina del Fiscal General de la Nación, sottolineando l'importanza di una selezione rigorosa e trasparente per garantire l'indipendenza ed efficienza del sistema di giustizia penale. L'obbligatorietà dell'azione penale sarà trattata approfonditamente, considerando il suo ruolo cruciale nel garantire l'uguaglianza di fronte alla legge e la tutela dell'interesse pubblico.

Esamineremo anche la gestione dell'informazione e della comunicazione da parte del Pubblico Ministero durante le indagini e i procedimenti penali, considerando l'equilibrio tra il diritto all'informazione pubblica e la preservazione dell'integrità delle indagini. Successivamente, esploreremo la collaborazione tra la Procura e il potere giudiziario in Colombia, regolamentata dalla Costituzione politica del 1991 e leggi specifiche.

Infine, analizzeremo il principio dell'irretroattività dell'inseguimento penale e la sua rilevanza nel contesto colombiano, sottolineando l'importanza di questo principio nel garantire la certezza del diritto, la protezione dei diritti fondamentali e la promozione dell'equità e dell'imparzialità nel sistema di giustizia penale.

Questa analisi comparativa del ruolo del Pubblico Ministero nei diversi sistemi giudiziari offre una prospettiva preziosa per comprendere come questa figura si inserisce e svolge le sue funzioni in contesti legali diversi.

² In Colombia, il Procuratore Generale della Nazione e il Fiscal Generale della Nazione sono due figure distinte con ruoli specifici all'interno del sistema giudiziario del paese. La Procura Generale della Nazione trova le sue radici nella Carta Fondamentale della Repubblica di Colombia, Venezuela ed Ecuador, emanata il 29 aprile 1830. La sua formazione e sviluppo hanno seguito una traiettoria di evoluzione, plasmata dalla Legge dell'11 maggio 1830, che ha contribuito a definire le responsabilità e le funzioni della Procura. La Legge 201 del 1995, alla luce della nuova Costituzione Politica della Colombia del 1991, assume la natura giuridica della Procura Generale, quale organo supremo del Pubblico Ministero, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria, di bilancio e tecnica per l'esercizio delle sue funzioni come un organismo di controllo. La principale responsabilità del Procuratore Generale della Nazione è preservare l'ordine giuridico, i diritti fondamentali e il patrimonio pubblico. Ha inoltre il potere di intervenire nei procedimenti giudiziari a difesa dell'interesse pubblico. Un momento significativo nella storia giuridica colombiana è l'istituzione del Fiscal Generale della Nazione. Questa figura emerge con la Costituzione Politica del 1991, sottolineando un cambiamento significativo nel panorama giuridico e nell'organizzazione del sistema giudiziario. Il ruolo centrale del Fiscal Generale della Nazione è di guidare la Fiscalía (procura) Generale della Nazione, responsabile di investigare e perseguire i presunti responsabili di reati. Il Fiscal Generale dirige le indagini penali, esercita l'azione penale pubblica e presenta i casi davanti ai tribunali. In sintesi, il Procuratore Generale della Nazione è focalizzato sulla difesa dei principi e della legalità nell'amministrazione pubblica, mentre il Fiscal Generale della Nazione guida l'azione penale e le indagini sui reati. Per maggiori dettagli sulla Costituzione Politica del 1991 e il ruolo della Procura Generale della Nazione, si consiglia di consultare il sito web ufficiale: <https://www.procuraduria.gov.co/procuraduria/historia-procuraduria/Pages/la-constitucion-politica-1991.aspx>

Pur riconoscendo le possibili differenze nelle strutture giuridiche, l'articolo mira a fornire un quadro generale delle analogie e delle divergenze che potrebbero emergere nei ruoli dei Pubblici Ministeri in vari contesti giuridici.

2. Sviluppi Normativi nel Sistema Penale Colombiano: Il Significativo Ruolo del Pubblico Ministero nella Legislazione

Nel tessuto intricato dell'evoluzione del sistema penale colombiano, emergono cinque momenti cruciali che hanno plasmato profondamente la sua struttura e il suo funzionamento nel corso del tempo. Queste pietre miliari rappresentano tappe fondamentali nel percorso legale del paese, delineando un quadro giuridico intricato e riflettendo l'importante ruolo del Pubblico Ministero³ (Fiscalía General de la Nación) nella legislazione colombiana. Nel corso del tempo, si è assistito a una riformulazione del ruolo del Pubblico Ministero, enfatizzando la sua responsabilità nella tutela dei diritti umani durante le indagini e i procedimenti penali e confermando il suo ruolo essenziale nell'assicurare un'applicazione giusta ed efficace della legge, nonché nel promuovere la stabilità e la giustizia nel paese. Questa trasformazione ha contribuito a creare un equilibrio tra l'applicazione della legge e la salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini.

Il punto di svolta iniziale nel percorso dell'evoluzione del sistema giuridico colombiano è indubbiamente rappresentato dalla promulgazione della Legge 94 del 12 maggio 1938⁴. Questa legislazione, nota anche come il

³ In Colombia, il termine "Pubblico Ministero" e "Pubblico Accusatore" sono spesso utilizzati in modo intercambiabile per fare riferimento alle autorità giuridiche che svolgono ruoli simili, ma ci sono alcune differenze da considerare. La Fiscalía General de la Nación (Procura Generale della Nazione) è un'istituzione colombiana responsabile dell'indagine e dell'accusa dei presunti reati. Il capo della Fiscalía è il Fiscal General de la Nación (Procuratore Generale della Nazione), e l'ufficio è composto da un gruppo di procuratori e investigatori. Il Ministerio Público (Procura Generale dello Stato) è un'istituzione che opera in diversi paesi latinoamericani, compresa la Colombia. In Colombia, è guidato dal Procurador General de la Nación (Procuratore Generale della Nazione). Il Ministerio Público si concentra sulla difesa dell'ordine costituzionale, dei diritti fondamentali e dell'interesse pubblico. Sorveglia l'operato delle istituzioni governative, della pubblica amministrazione e degli enti pubblici. In sintesi, il Pubblico Ministero in Colombia è principalmente associato alla Fiscalía General de la Nación, responsabile delle indagini e dell'accusa nei casi penali. D'altra parte, il Pubblico Accusatore è associato al Ministerio Público, con un focus più ampio sulla difesa dell'ordine costituzionale e dei diritti fondamentali, oltre a svolgere un ruolo di controllo sull'azione delle istituzioni pubbliche. Entrambi sono essenziali per il funzionamento del sistema giuridico e la tutela degli interessi pubblici in Colombia. Oggi, sia il Procuratore Generale che il Fiscal Generale (P.M) rivestono ruoli di estrema rilevanza nel preservare la legalità e nell'orchestrare le indagini penali. Entrambi si ergono come guardiani della giustizia, impegnati a garantire che il tessuto legale della nazione sia saldo e che chiunque violi le leggi sia chiamato a rispondere delle proprie azioni.

⁴La Legge 105 del 1931, nota come il Codice Giudiziario, fu un atto legislativo significativo in Colombia che consolidò sotto un unico testo i procedimenti civili e penali. Questo codice non solo disciplinava i processi giudiziari, ma si estendeva anche all'organizzazione dell'intero sistema giudiziario. Successivamente, la Legge 94 del 1938 sostituì la normativa precedente e diede vita a un nuovo Codice di Procedura

Codice di Procedura Penale, costituisce un fondamentale banco di prova nell'ambito giuridico del paese. Con i suoi 724 articoli, questo codice ha segnato un significativo progresso, adottando un approccio innovativo che fonde elementi provenienti dai sistemi inquisitorio e accusatorio. L'originalità di questa legge risiede nella sua capacità di amalgamare due tradizioni giuridiche divergenti, cercando di superare le limitazioni di entrambe.

L'approccio misto adottato dalla Legge 94 è stato concepito con l'obiettivo di bilanciare la ricerca della verità con le imprescindibili garanzie processuali per gli imputati. In tal modo, ha delineato le prime linee di un processo penale che ambisce a conciliare l'importante obiettivo di scoprire la verità con la necessità di fornire tutele adeguate a coloro che sono coinvolti nel procedimento legale. Attraverso questa legge, furono tracciate le prime linee guida di un quadro giuridico che rifletteva un adattamento alle complessità intrinseche dell'amministrazione della giustizia.

In questa prospettiva, è plausibile che nel corso del tempo si sia assistito a una redistribuzione delle funzioni tra il giudice istruttore e il pubblico ministero all'interno dei tribunali superiori in Colombia⁵. Tuttavia, è probabile che la vera consacrazione dell'indipendenza del pubblico ministero nella presentazione delle accuse e nella direzione delle indagini si sia manifestata in maniera più evidente attraverso riforme legislative successive⁶. Queste riforme potrebbero aver puntualizzato e rafforzato il ruolo autonomo del pubblico ministero, garantendo che esso abbia la capacità di agire senza interferenze esterne e di perseguire i casi penali in modo obiettivo. L'accento sull'indipendenza potrebbe essere stato particolarmente significativo nella presentazione delle accuse, sottolineando il ruolo distintivo del pubblico ministero nel definire il percorso delle indagini e nel portare avanti i procedimenti penali.

La redistribuzione delle funzioni potrebbe aver mirato a ottimizzare le competenze specifiche di ciascun attore nel sistema giudiziario, garantendo che il pubblico ministero abbia il potere necessario per condurre indagini

Penale in Colombia. Questa legge, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 13 giugno 1938, conteneva 724 articoli ed entrò in vigore il 1° luglio 1938. Può essere consultata online su: <https://www.suin-juriscol.gov.co/viewDocument.asp?id=1632705>. Per ulteriori approfondimenti sul Codice di Procedura Penale colombiano, si consiglia la lettura di F. B. Ochoa e F. S. Varela "Decreto Número 0050 de 1987, Código de Procedimiento Penal Por el cual se expide el Código de Procedimiento Penal", pubblicato dall'Universidad del Rosario a Bogotá nel 2020, pp. 163. Link al documento: <https://repository.urosario.edu.co>

⁵ L'articolo 294 della Legge 94 del 1938 del Codice di Procedura Penale della Colombia descrive le funzioni del funzionario di istruzione in quel momento, ed è evidente che gli assegna ampie responsabilità legate all'indagine e al chiarimento della verità nel processo penale. Queste responsabilità suggeriscono che il funzionario di istruzione svolgeva un ruolo integrale nell'indagine dei casi penali, includendo aspetti sia oggettivi che soggettivi legati al comportamento dell'imputato e alle circostanze del reato.

⁶ È interessante notare come questo approccio possa essere cambiato nel tempo e come l'introduzione di riforme successive, come la Legge 6 del 24 gennaio 1979 e la Nuova Costituzione Politica del 1991, possa aver influenzato la distribuzione delle responsabilità tra il giudice istruttore e il pubblico ministero nel sistema penale colombiano.

Cfr. F. B. Ochoa e F. S. Varela, op. cit., p. 9

approfondite e presentare accuse fondate. Allo stesso tempo, il giudice istruttore potrebbe essere stato più focalizzato sulla valutazione imparziale delle prove presentate e sulla garanzia del rispetto delle norme procedurali. La chiara demarcazione delle responsabilità tra giudice istruttore e pubblico ministero può rappresentare un elemento cruciale per assicurare la giustizia e la trasparenza nel sistema penale del paese.

In esercizio delle facoltà conferite al presidente della Repubblica, il 4 settembre 1970 viene effettuata la codificazione delle norme sul procedimento penale mediante il Decreto 1345 di quell'anno⁷. Questo statuto, robusto nella sua estensione, è composto da 800 articoli distribuiti in un titolo preliminare e quattro libri, ciascuno affrontante specifici aspetti del procedimento penale colombiano. Organizza chiaramente le disposizioni, fornendo un quadro coerente e sistematico per la conduzione dei processi penali in Colombia.

Il Decreto 1345 del 1970 rappresentò un'importante tappa cruciale nell'evoluzione del sistema giuridico colombiano. La sua promulgazione indicò un impegno deciso nel fornire un approccio più strutturato e completo alla conduzione dei procedimenti penali, unificando e coordinando le norme esistenti in un unico corpus giuridico. Questo atto legislativo non solo consolidò le disposizioni relative al procedimento penale, ma contribuì anche a chiarire e delineare chiaramente i ruoli e le responsabilità di ciascun attore all'interno del sistema giudiziario. Organizzò in modo meticoloso le disposizioni riguardanti le indagini, il ruolo del pubblico ministero, le garanzie processuali per gli imputati e altri aspetti fondamentali del processo penale. Da notare che questo decreto fu abrogato dall'articolo 769 del decreto 409 del 1971⁸, il che indica che le disposizioni del Decreto 1345 del 1970 sono state revocate o annullate da tale successivo atto legislativo.

Il Decreto 409 del 1971 rappresenta una fase importante nell'evoluzione del Codice di Procedura Penale in Colombia introducendo riforme e consolidando tutte le norme correlate in un unico corpo normativo. Questo decreto consta di 770 articoli e, notevolmente, mantiene la stessa struttura del suo predecessore⁹. Nel contesto del procedimento penale, l'azione penale è esercitata principalmente da due attori fondamentali: il funzionario istruttore e il giudice competente. Entrambi gli attori, il funzionario istruttore e il giudice competente, svolgono ruoli cruciali nello sviluppo del procedimento penale. Mentre il funzionario istruttore promuove l'indagine e raccoglie prove, il giudice ha il compito di garantire

⁷ DECRETO 1345 DEL 1970 (4 agosto), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33.139 del 4 settembre 1970. Link al documento: https://www.cancilleria.gov.co/sites/default/files/Normograma/docs/decreto_1345_1970.htm. NOTA DI VIGENZA: Abrogato dall'articolo 769 del decreto 409 del 1971. Con questo decreto vengono codificate le norme sul Procedimento Penale.

⁸ DECRETO 409 DEL 1971 (27 marzo), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33.303 del 3 maggio 1971. Link al documento: https://www.cancilleria.gov.co/sites/default/files/Normograma/docs/decreto_0409_1971.htm. NOTA DI VIGENZA: Decreto abrogato dall'articolo 678 del Decreto 50 del 1987. Con questo decreto vengono apportate modifiche al Codice di Procedura Penale e tutte le sue norme vengono codificate.

⁹ F. B. Ochoa e F. S. Varela, op. cit., p. 10

l'imparzialità, valutare la legalità delle azioni ed emettere decisioni giudiziarie basate sulla normativa vigente.

Il Ministero Pubblico, secondo quanto delineato nell'articolo 101 del Decreto 409 del 1971, emerge come fulcro cruciale nella supervisione e nella conduzione dell'azione penale, avendo rappresentanti distribuiti a vari livelli del complesso sistema giudiziario colombiano. Questa figura istituzionale non solo si configura come il custode dell'interesse pubblico nel processo penale ma assume un ruolo attivo nell'individuazione delle verità e nella presentazione di accuse fondate. I suoi rappresentanti, che spaziano dalla Procura Generale della Nazione ai fiscales dei Tribunali Superiori di Distretto Giudiziario, dai Procuratori di Distretto agli agenti speciali nominati dal Procuratore Generale, operano con l'obiettivo comune di garantire che le indagini siano condotte con scrupolo e che le accuse siano supportate da prove solide. Inoltre, il coinvolgimento dei procuratori municipali sottolinea l'importanza di una presenza del Ministero Pubblico anche a livello locale, contribuendo a garantire uniformità e coerenza nelle azioni penali in tutto il paese.

La menzione della Camera dei Rappresentanti che esercita determinate funzioni di pubblico ministero aggiunge una dimensione peculiare, indicando che il Ministero Pubblico non è solo una figura giudiziaria ma è coinvolto anche nelle dinamiche legislative, riflettendo così la sua influenza trasversale nella tutela dell'ordine giuridico. In sintesi, il Ministero Pubblico in Colombia, come delineato in questo contesto, emerge come un pilastro essenziale nella preservazione dell'equità e della legalità nel procedimento penale, lavorando a diversi livelli per garantire che l'azione penale sia condotta in modo rigoroso e in conformità con i principi giuridici fondamentali.

La legge 6 del 24 gennaio 1979¹⁰ ha rappresentato una fase di transizione durante la quale sono state conferite facoltà straordinarie per concepire un nuovo Codice di Procedura Penale. Attraverso un processo di gestazione protrattosi per due anni e guidato dalle direttive governative del

¹⁰ La Legge 6 del 24 gennaio 1979 rappresentò una pietra miliare concedendo al Presidente della Repubblica poteri straordinari per concepire un nuovo Codice di Procedura Penale. Per due anni, si è sviluppata una trasformazione guidata dagli orientamenti delineati nella bozza di progetto presentata dal governo nel 1978. Questo periodo di cambiamenti significativi ha rafforzato il sistema di procedura penale, orientandolo verso un modello misto con una chiara inclinazione verso l'accusatorio. Il concetto del dovuto processo richiesto costituzionalmente e le sue forme specifiche sono stati esaminati alla luce della legge sui poteri straordinari e del Decreto 181 del 1979, con il quale è stato emanato il Codice di Procedura Penale. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Anno CXV, N. 35188, in data 29 gennaio 1979. Entrato in vigore il 24 gennaio 1979. Puoi trovare ulteriori informazioni sul link: <https://www.suin-juriscol.gov.co/viewDocument.asp?ruta=Leyes/1561829>. Questo codice è stato abrogato dall'articolo 1 della Legge 2 del 1982, come indicato nella Gazzetta Ufficiale N. 35.697 dell'9 febbraio 1981. Puoi trovare ulteriori dettagli nel link al Decreto 181 del 1979: https://www.cancilleria.gov.co/sites/default/files/Normograma/docs/decreto_0181_1981.htm.

1978, è emerso un modello misto con un orientamento accusatorio, il quale ha contribuito a rafforzare il sistema processuale penale¹¹.

La Legge 6 del 1979 ha segnato una transizione verso un sistema processuale penale più moderno, basato su principi fondamentali e orientato alla tutela dei diritti, alla celerità processuale e a una chiara distinzione delle funzioni nel processo penale colombiano. Globalmente, questi principi sottolineano l'importanza di garantire diritti fondamentali inalienabili, come il dovuto processo che assicura un giusto processo, la dignità umana che richiede un trattamento rispettoso per ogni persona coinvolta in un processo penale, la presunzione di innocenza che protegge gli imputati fino a quando la loro colpevolezza non sia dimostrata legalmente e in modo conclusivo, e l'uguaglianza tra le parti, assicurando un trattamento giusto ed equo a tutti coloro coinvolti nel processo legale.

Il 29 gennaio 1981 è stato promulgato il Decreto 181, attraverso il quale è stato emanato il nuovo Codice di Procedura Penale in Colombia. Tuttavia, la durata di questo codice è stata breve, poiché è stato abrogato dalla Legge 2 del 1982. L'abrogazione di questo codice ha comportato il ripristino della validità del Decreto 409 del 1971, che era stato precedentemente implementato¹².

Questo scenario legislativo evidenzia un periodo di sperimentazione e cambiamenti nel sistema giuridico colombiano, dove la ricerca di un modello più adeguato al procedimento penale ha portato a diversi tentativi di riforma.

La Legge 6 del 1979, sebbene seguita dal breve vigore del Decreto 181 del 1981, ha alla fine ceduto il passo all'abrogazione tramite la Legge 2 del 1982, riportando il sistema al Decreto 409 del 1971. Questo ciclo di cambiamenti normativi riflette la complessità nel cercare un equilibrio tra diversi approcci nel procedimento penale colombiano.

Il nuovo Codice si sarebbe basato su principi costituzionali e universali che garantivano i diritti della società e dell'imputato, tra cui legalità, diritto di difesa, presunzione di innocenza, uguaglianza, lealtà tra le parti e conformità ai trattati internazionali sui diritti umani. Si è stabilita una struttura generale del processo che comprendeva funzioni di istruzione, accusa e giudizio. Il processo è stato organizzato come un sistema misto, con un chiaro orientamento accusatorio. Sono stati eliminati elementi come il non luogo a procedere temporaneo e, per quanto possibile, la procedura scritta. Inoltre, è stato consacrato il principio della liberazione anticipata. La legge ha regolamentato la funzione di perseguire reati e illeciti attribuita al Ministero Pubblico¹³, concedendo al Procuratore Generale della Nazione o

¹¹ L'informazione ufficiale sulle riforme al Sistema Penale Colombiano è disponibile a questo [link](https://www.minjusticia.gov.co/programas-co/politica-criminal/Paginas/SIPC-Reformas-al-Sistema-Penal-Colombiano.aspx). <https://www.minjusticia.gov.co/programas-co/politica-criminal/Paginas/SIPC-Reformas-al-Sistema-Penal-Colombiano.aspx>. Per una visione dettagliata dell'evoluzione storica dei codici penali e di procedura penale colombiani, puoi consultare il lavoro di M. E. Acevedo Rincón, "*Evolución Histórica de los Códigos Penales y Procedimiento Penal Colombianos*", Facoltà di Giurisprudenza, Monografia di Specializzazione in Diritto Processuale Penale, Bogotá, pp. 1 – 142. Disponibile nel repository dell'Universidad del Rosario: <https://repository.urosario.edu.co>

¹² F. B. Ochoa e F. S. Varela, op. cit., p. 11

¹³ Nella Costituzione Politica del 1830 emerge un elemento fondamentale rappresentato dal Ministero Pubblico, la cui funzione è affidata al procuratore generale della nazione. Questo organo svolge un ruolo cruciale poiché è responsabile della difesa davanti ai

al suo equivalente la capacità di formulare accuse e la qualità di parte accusatrice nei casi appropriati¹⁴.

Il Decreto Numero 0050 del 1987¹⁵, emesso il 13 gennaio, presentò un nuovo Codice di Procedura Penale, consolidando le trasformazioni precedenti e rafforzando la transizione verso un sistema più accusatorio. Il codice conserva la stessa struttura per gli organi responsabili dell'amministrazione della giustizia. I giudici istruttori rimangono responsabili di condurre le indagini e qualificare i casi. Questo ruolo implica la direzione della fase iniziale del procedimento penale, dove vengono raccolte prove, interrogati testimoni e determinato se esistono elementi sufficienti per procedere a un processo. Viene mantenuta la collaborazione di vari attori come ausiliari nelle indagini. Ciò include i membri del corpo tecnico della Polizia Giudiziaria, il personale tecnico dell'Istituto di Medicina Legale e altre persone con competenze specializzate che possono contribuire a chiarire i fatti. Questa disposizione normativa consta di 680 articoli e presenta una struttura organizzata in un titolo preliminare e cinque libri specifici¹⁶. Questo codice è diventato un pilastro essenziale nella struttura legale colombiana.

L'avvento della nuova Costituzione Politica del 1991 segna un altro momento significativo che ha profondamente influenzato il tessuto giuridico colombiano, incluso l'ambito del procedimento penale. Attraverso le sue disposizioni, sono stati confermati e ampliati i diritti fondamentali, plasmando la concezione della giustizia penale in Colombia. Questa carta fondamentale ha dato origine a istituzioni fondamentali, tra cui la Fiscalía General de la Nación, concepita come l'entità esecutiva di base della politica statale in materia di prevenzione e punizione della criminalità¹⁷.

tribunali e ai giudici, garantendo l'applicazione delle leggi. Inoltre, il suo mandato si estende alla promozione degli interessi nazionali e a tutto ciò che concerne l'ordine pubblico, di fronte a varie autorità, che siano civili, militari o ecclesiastiche. Vedi, F. B. Ochoa e F. S. Varela, op. cit., p. 4

¹⁴ L'articolo 87 stabilisce che il Fiscal General de la Nación o l'Agente che formula l'accusa sono considerati parti accusatrici nel processo penale. Questa disposizione riflette la suddivisione delle responsabilità nel sistema legale colombiano di quel periodo, in cui il Fiscal General de la Nación e gli Agenti del Ministero Pubblico avevano un ruolo centrale nella formulazione e presentazione delle accuse nei casi penali.

¹⁵ La versione completa del testo del Codice di Procedura Penale del 1987 è disponibile su <https://repository.urosario.edu.co>

¹⁶ La struttura dettagliata in libri consente di affrontare in modo specifico ogni fase del processo penale, fornendo un quadro normativo completo per la gestione dei casi giudiziari nel paese.

¹⁷ Durante il processo di riforma stabilito dall'Atto Legislativo 03 del 2002 in Colombia, sono state apportate modifiche significative agli articoli 116, 250 e 251 della Costituzione Politica. Questi articoli, intrinsecamente legati alle funzioni della Procura Generale della Nazione, hanno subito adeguamenti che hanno plasmato la struttura e le responsabilità di questa entità chiave nel sistema giudiziario colombiano. L'Atto Legislativo 03 del 2002 ha modellato questi articoli costituzionali, ridefinendo il ruolo e le responsabilità della Procura Generale della Nazione in linea con le esigenze e le sfide dell'epoca. Vedi, Corporación Excelencia en la Justicia (CEJ) - USAID, *Bilancio di dieci anni di funzionamento del Sistema Penale Accusatorio in Colombia (2004-2014) Analisi del suo funzionamento e proposte per il miglioramento*, Prima edizione 2015 Bogotá, D.C., pp. 1-304.

La Procura, investita della direzione assoluta delle indagini penali, ha assunto responsabilità cruciali nell'indagare, qualificare e accusare nel procedimento penale. Questo cambiamento strutturale ha consolidato il ruolo del Ministero Pubblico come attore centrale nella persecuzione della giustizia, dandogli potere per affrontare le sfide mutevoli del panorama criminale. Si stabilisce una chiara separazione delle funzioni tra l'accusa e il giudizio. Questa differenziazione mira a garantire l'imparzialità e l'indipendenza nell'amministrazione della giustizia.

La Costituzione istituisce la *Fiscalía General de la Nación* come un'entità che fa parte del Potere Giudiziario e che ha la responsabilità di indagare e accusare i reati. Questa disposizione riflette l'importanza di avere un'entità autonoma e imparziale incaricata del perseguimento penale. La Costituzione conferisce al Congresso della Repubblica la responsabilità di emanare i codici, inclusi i codici di procedura penale. Ciò sottolinea la funzione legislativa del Congresso nella definizione e modifica delle norme procedurali penali. La Costituzione agisce come la pietra angolare su cui si costruiscono le leggi e le normative relative al procedimento penale nel paese.

Infine, la Legge 906 del 2004 in Colombia, nota come il Codice di Procedura Penale, rappresenta una pietra miliare nella riforma del sistema di procedura penale nel paese. Entrata in vigore il 1° gennaio 2005, questa legge ha introdotto importanti cambiamenti mirati a modernizzare e migliorare il sistema giudiziario colombiano. Nella progettazione della struttura generale di un sistema accusatorio, vengono stabiliti principi fondamentali che mirano a garantire l'imparzialità, l'efficacia e l'equità lungo l'intero processo penale.

Con la riforma introdotta dalla Legge 906 del 2004, il ruolo del Ministero Pubblico (*Fiscalía General de la Nación*) ha subito significative trasformazioni nel contesto del sistema penale. La riforma ha sottolineato l'importanza dell'indipendenza del Ministero Pubblico, conferendogli una maggiore autonomia nel perseguire le indagini e nell'esercitare le sue funzioni. Il Ministero Pubblico, in virtù della riforma, assume un ruolo centrale nella direzione delle indagini penali. Ha il compito di coordinare e sovrintendere all'attività investigativa, assicurando che sia condotta in modo completo, obiettivo ed equo. Nel contesto del sistema orale introdotto dalla riforma, il Ministero Pubblico ha un ruolo attivo nelle udienze penali. Partecipa al processo di presentazione delle prove e di argomentazione, contribuendo così alla dinamicità e alla trasparenza del procedimento. Il Ministero Pubblico è chiamato a garantire i diritti delle vittime, fungendo da loro rappresentante legale. Questo include il monitoraggio dell'interesse delle vittime durante l'intero processo penale.

Nel meticoloso disegno della struttura del sistema accusatorio dalla Legge 906 del 2004, si forniscono i pilastri fondamentali che agiscono come custodi dell'imparzialità, dell'efficacia e dell'equità lungo l'intero percorso del processo penale. Questo sistema trova la sua forza nella sacralità del principio di indipendenza della *Fiscalía General de la Nación* rispetto al

potere esecutivo¹⁸. Allo stesso tempo, la consolidazione del monopolio delle funzioni nel Fiscal General de la Nación e nei suoi agenti emerge come fondamentale. Questo principio garantisce che la conduzione delle indagini e delle accuse sia affidata a professionisti esperti, promuovendo un'applicazione uniforme della legge e rafforzando l'impegno per la trasparenza e l'imparzialità.

L'adozione di una Procedura Unica per l'Indagine e il Giudizio dei Delitti rappresenta un altro elemento cardine del nuovo sistema. Questo principio abbraccia la semplicità come virtù, cercando di eliminare la complessità superflua e assicurando che tutte le parti coinvolte abbiano un accesso equo alla giustizia. In questo disegno processuale, chiarezza ed efficienza diventano alleate inseparabili, garantendo un processo giudiziario comprensibile, accessibile ed equo per tutti. L'uguaglianza di condizioni tra accusa e difesa emerge come un principio cardinale. Questo pilastro assicura un sistema imparziale in cui la ricerca della verità emana dalla giusta confrontazione di argomenti e prove. In ogni fase del processo, entrambe le parti sono dotate di diritti e risorse simili, creando così una bilancia della giustizia che rimane equilibrata in ogni momento.

In sintesi, la storia evolutiva del sistema penale colombiano emerge come un racconto di adattamento e miglioramento continuo, dove ogni riforma ha contribuito a tessere nuovi strati nella costruzione di una giustizia più equa, efficiente e allineata con i valori fondamentali della società. Ogni riforma legislativa ha contribuito a plasmare un sistema legale all'avanguardia, che rispecchia i valori profondi della società colombiana. Questi episodi non hanno solo fissato norme e procedimenti, ma hanno inciso profondamente nella stessa essenza dell'amministrazione della giustizia nel paese. Dopo questa panoramica delle riforme che hanno segnato l'evoluzione del sistema penale colombiano, è essenziale esaminare da vicino gli aspetti specifici che plasmano l'amministrazione della giustizia in questo contesto. Nelle pagine seguenti, approfondiremo attentamente il ruolo, i poteri e le responsabilità del pubblico ministero nell'ordinamento giuridico colombiano, esplorando come la legislazione definisce e conferisce loro funzioni e valutando l'impatto su efficienza ed equità nel sistema di giustizia.

3. La Fiscalía General de la Nación o Procura Generale della Nazione, disciplina giuridica e caratteri

La Fiscalía General de la Nación (FGN) in Colombia è l'istituzione conosciuta come il pubblico ministero (P.M.). La FGN¹⁹, anche conosciuta come l'accusatore pubblico, è un'istituzione statale incaricata di garantire il diritto di accesso alla giustizia per tutte le persone che risiedono sul territorio colombiano. Il suo ruolo è cruciale per garantire l'imparzialità,

¹⁸ Vedi H. L. Jiménez, *ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE. Progetto di atto riformatorio della Costituzione N° 11. "Proposta di Struttura del Sistema Accusatorio"*, in Gazzetta Costituzionale N° 10. Link al documento: <https://repository.javeriana.edu.co>

¹⁹ La Fiscalía General de la Nación riprende i compiti che erano svolti nella estinta Direzione Nazionale dell'Istruzione Penale. In dottrina si rinvia per tutti a J. G. ANGEL, "*La Fiscalía General de la Nación*," in Coyuntura Social 013230, Fedesarrollo, Bogotá, 1994, pp. 80 a 96

l'efficacia e la trasparenza nell'amministrazione della giustizia, nonché di investigare e perseguire coloro che sono responsabili della commissione di reati sul territorio nazionale. La FGN è stata creata dalla Costituzione Politica del 1991²⁰ e ha iniziato a operare l'anno successivo alla sua promulgazione, il 1° luglio 1992.

La Fiscalía General de la Nación gode di indipendenza costituzionale per assicurare che possa svolgere le sue funzioni in modo imparziale e obiettivo. Questa indipendenza è fondamentale per garantire che il pubblico ministero possa condurre indagini e presentare accuse senza subire interferenze indebite da parte di altre istituzioni o influenze esterne.

La Procura Generale della Nazione, per l'esercizio dell'azione penale, è costituita dal Procuratore Generale della Nazione o Fiscal General de la Nación che la dirige²¹, dal Sostituto Procuratore Generale della Nazione o Viceprocuratore, dai Procuratori e dai dipendenti della Procura da lui designati e previsti dallo statuto organico dell'ente a tali fini²² [Cost. 1991, art. 249].

A livello nazionale, la struttura della Procura Generale è organizzata in diverse direzioni, unità e uffici specializzati che lavorano in modo coordinato per l'adempimento delle sue funzioni²³. L'organizzazione lavora in modo integrato per garantire l'efficacia dell'azione penale, il rispetto dei diritti delle persone coinvolte e la promozione della giustizia nel paese. Il Fiscal General è responsabile della direzione generale dell'ente, dell'elaborazione delle politiche, delle strategie e delle linee guida, nonché della rappresentanza dell'organizzazione a livello nazionale e internazionale.

La Fiscalía General fa parte del potere giudiziario²⁴, uno dei tre poteri che, insieme al potere legislativo ed esecutivo, collaborano tra loro in modo indipendente per garantire il raggiungimento degli obiettivi dello Stato, come stabilito dall'articolo 113 della Costituzione colombiana del 1991. Il potere giudiziario, nel quale la Fiscalía General de la Nación gioca un ruolo

²⁰ La Costituzione politica della Colombia del 1991, che ha sostituito la Costituzione del 1886, è stata promulgata il 4 luglio 1991. Puoi accedere alla Costituzione al seguente link:

https://www.secretariasenado.gov.co/senado/basedoc/constitucion_politica_1991.html

²¹ Il Fiscal General de la Nación è il capo dell'organo indipendente chiamato Fiscalía General de la Nación, che è responsabile delle indagini penali, dell'accusa e dell'esercizio dell'azione penale nel paese. Cfr. articolo 116, della legge 600 del 24 luglio del 2000, con cui viene emanato il codice di procedura Penale.

²² V. art. 1 L. 838 del 2004- struttura della Procura Generale dello Stato -. Si veda, anche articolo 113 del Codice di procedura penale della Colombia - Legge 906 del 2004 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 45.657 del 31 agosto 2004, nonché il Decreto-legge 16 del 9 gennaio 2014, con la quale viene modificata e definita la struttura organica e funzionale della Procura Generale della Nazione, in Gazzetta Ufficiale n. 49.028 del 9 gennaio del 2014. Il codice di procedura penale del 2004 contenente una regolamentazione organica del processo penale in Colombia si trova in: http://perso.unifr.ch/derechopenal/assets/files/legislacion/l_20190708_03.pdf

²³. V. artt. 5, 11 e 12 del Decreto-legge 261 del 2000.

²⁴Dal 1991, la Costituzione ha stabilito che la Procura generale amministra la giustizia e fa parte del potere giudiziario. Secondo quanto menzionato nel Capitolo VI della Costituzione politica della Colombia, la Procura Generale della Nazione è un'entità annessa al ramo giudiziario del potere pubblico, il cui compito è indagare sui crimini e accusare i presunti colpevoli davanti ai giudici e tribunali competenti.

chiave, è responsabile dell'amministrazione della giustizia. Ciò include la risoluzione di controversie, l'applicazione delle leggi e la tutela dei diritti fondamentali.

La FGN in Colombia è un organismo indipendente all'interno del potere giudiziario colombiano dotato di piena autonomia amministrativa e di bilancio, il che significa che ha il controllo delle sue attività interne e delle risorse finanziarie senza interferenze esterne significative²⁵.

La Fiscalía General de la Nación (FGN) in Colombia dipende dalla Magistratura o Poder Judicial²⁶ ed è soggetta alla diretta vigilanza del Consiglio Superiore della Magistratura o Consejo Superior de la Judicatura²⁷, come stabilito dagli articoli 254 a 256 della Costituzione del 1991. Tale Consiglio svolge indagini disciplinari nei confronti di avvocati e funzionari dell'Ordine Giudiziario, come gestito dalla Commissione Nazionale di Disciplina Giudiziaria²⁸. Inoltre, la FGN è soggetta alla supervisione dell'Ufficio del Controllore Generale o Contraloría General²⁹,

²⁵ La Corte Cost. nella sentenza n. C-409 del 2001, ha affermato che “il fatto che la Procura Generale faccia parte del potere giudiziario e goda al tempo stesso di autonomia amministrativa e di bilancio è dovuto alla necessità - evidenziata in seno all'Assemblea Nazionale Costituente-, di conferire all'ente inquirente, per le funzioni che gli sono state attribuite dallo Statuto, "un'origine, una struttura, un'organizzazione e una libera nomina dei sottoposti (...) del tutto diversa e separate da quelle che già hanno i giudici”, come si legge nei rispettivi precedenti dove si affermava esplicitamente la volontà della Procura di essere un organo autonomo appena funzionalmente integrato nella magistratura”. Cfr. Corte Cost. Sentenza n. C-120/21.

²⁶ Il potere o ramo giudiziario incaricato di amministrare la giustizia nello Stato colombiano è composto da diversi organi articolati di potere pubblico volti a risolvere i conflitti in conformità con la legge colombiana (Cost. 1991, artt. 228-230). Il ramo giudiziario in Colombia è funzionalmente costituito da quattro cinque giurisdizioni (ordinaria, contenzioso amministrativo, costituzionale, disciplinare e speciale) da cui quattro alte corti corrispondono alle prime quattro giurisdizioni, vale a dire: la Corte suprema di giustizia, il Consiglio di Stato, il Corte Costituzionale e Consiglio Superiore della Magistratura. [Cost. 1991, artt. 231-233 e 239]

²⁷ Il Consejo Superior de la Judicatura (CSJ) è un organo amministrativo e disciplinare del sistema giudiziario colombiano. Il suo compito principale è quello di esercitare il controllo, la vigilanza e la disciplina sui membri della magistratura. Il CSJ ha iniziato a lavorare il 15 marzo 1992 in Colombia ed è composto da 13 magistrati divisi in due camere (Amministrativa e Disciplinare). [Cost. 1991, artt. 254-255; art. 76 L. 270 del 1996]. Link al documento: <https://www.ramajudicial.gov.co/web/consejo-superior-de-la-judicatura>

²⁸ Ai sensi del comma 1 transitorio dell'articolo 257A della Costituzione e della sentenza della Corte Cost. C-373 del 2016, la Commissione nazionale per la disciplina giudiziaria e le Commissioni Sezionali di Disciplina Giudiziaria sono competenti ad esercitare la funzione disciplinare nei confronti dei funzionari e degli impiegati giudiziari della Procura Generale dello Stato in relazione ai fatti avvenuti dopo l'entrata in funzione della Commissione Nazionale di Disciplina Giudiziaria modificata introdotta dalla Legge 02 del 2015 e dalla Legge 1952 di 2019 [articolo 93]

²⁹ La Procuraduría General de la Nación en Colombia è un organismo di controllo e supervisione che ha il compito di garantire l'esercizio corretto delle funzioni pubbliche e tutelare i diritti dei cittadini. La Procuraduría esercita il controllo disciplinare sui funzionari pubblici, compresi i membri del governo, i sindaci, i parlamentari, i magistrati e gli agenti di polizia. È responsabile di indagare sulle presunte violazioni disciplinari e di adottare le misure disciplinari appropriate, come l'imposizione di sanzioni. La Procuraduría General de la Nación in Colombia è un'istituzione piuttosto unica rispetto alle tipiche strutture delle democrazie moderne. Mentre in molti paesi

responsabile del controllo fiscale e contabile. La Procuraduría General de la Nación è un'altra entità di controllo che effettua indagini disciplinari nei confronti di dipendenti pubblici e funzionari pubblici, contribuendo a garantire l'etica e la legalità nell'ambito dell'amministrazione pubblica.

Inoltre, la Commissione delle Accuse della Camera dei Rappresentanti o Comisión de Acusación de la Cámara de Representantes ha il compito di condurre indagini a livello disciplinare sul Fiscal General de la Nación³⁰, come indicato dall'articolo 178 comma 4 e dagli articoli 329 e seguenti della legge 5 del 1992. Tutte queste istituzioni svolgono ruoli chiave nella supervisione e nel controllo delle attività della Fiscalía General de la Nación, garantendo la trasparenza, l'accountability e l'integrità delle operazioni nel sistema giudiziario colombiano.

La Procura Generale della Nazione, in Colombia, svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare il rispetto delle leggi dello Stato e nell'amministrazione della giustizia in modo rapido e uniforme per tutti³¹. Le sue responsabilità sono di vasta portata e hanno implicazioni processuali e costituzionali significative che influenzano il corretto funzionamento del sistema giudiziario [Cost. 1991, artt. 250-252]. Alcuni punti salienti includono:

1. **Esercizio dell'Azione Penale:** La Procura Generale è incaricata di esercitare l'azione penale, preparare ed eseguire la politica criminale dello Stato. Questo implica la responsabilità di investigare i reati, presentare accuse e contribuire al perseguimento di una politica criminale efficace. La Fiscalía è incaricata di raccogliere prove pertinenti per stabilire la verità nei casi penali. Questo può includere prove fisiche, documenti, testimonianze e altro materiale rilevante. Gli investigatori della Fiscalía conducono interrogatori ai testimoni per ottenere informazioni aggiuntive e chiarire i dettagli dei reati. L'obiettivo è ottenere una comprensione completa degli eventi e delle circostanze legate al reato. La Fiscalía esamina attentamente le circostanze di ogni reato per stabilire i dettagli e la dinamica degli eventi. Questa valutazione è essenziale per la preparazione di accuse e la presentazione di casi davanti ai tribunali.

2. **Protezione dei Diritti delle Persone:** La Procura Generale garantisce un'effettiva tutela giurisdizionale dei diritti delle persone coinvolte in procedimenti penali. Questo contribuisce a preservare l'equità e l'integrità del processo legale.

democratici le funzioni svolte dalla Procuraduría sono assunte da istituzioni come la Fiscalía o il Defensor del Pueblo, negli Stati Uniti, gli ispettori generali), in Colombia la Procuraduría ha mantenuto la sua presenza e rilevanza nel corso del tempo, anche dopo la creazione della Fiscalía General de la Nación nel 1991 e del Defensor del Pueblo nel 1992. Link al documento: <https://www.procuraduria.gov.co/Pages/Inicio.aspx>

³⁰ Per mandato costituzionale, corrisponde conoscere a questa Commissione Congressuale, in merito a querele penali o denunce disciplinari nei confronti di alti dignitari dello Stato. Link al documento: <https://www.camara.gov.co/comision/comision-de-investigacion-y-acusacion/>

³¹ Come afferma la stessa istituzione la sua missione è quella di "proteggere il diritto alla verità e al risarcimento delle vittime dei reati e partecipare attivamente alla progettazione e all'attuazione della politica criminale dello Stato, garantito "attraverso l'indagine dei reati, l'esercizio dell'azione penale e dell'azione di estinzione del diritto di dominio, nel rispetto del giusto processo". Il sito ufficiale dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione si trova in <https://www.fiscalia.gov.co>

3. **Giustizia Transizionale:** La Procura Generale svolge un ruolo fondamentale nel sistema speciale per la giustizia transizionale³², finalizzato a garantire la verità, la giustizia, la riparazione e le garanzie di non ripetizione nel contesto del conflitto armato interno. Questo riflette l'impegno del paese nel trattare con il passato e affrontare le violazioni dei diritti umani.

4. **Modello Accusatorio:** Il sistema colombiano segue un modello accusatorio, in cui il Pubblico Ministero (Fiscal) ha la responsabilità di investigare e presentare accuse, mentre i giudici sono responsabili di giudicare in modo imparziale³³. La Procura presenta l'accusa al giudice del processo per avviare il processo orale e può chiedere la conclusione delle indagini quando non ci sono motivi per l'accusa. Inoltre, interviene nella fase del processo, chiede misure giudiziarie per l'assistenza alle vittime e al ripristino integrale, ed esercita ricorsi e azioni di revisione nei casi previsti dalla legge. La Procura ha anche il potere di richiedere nullità quando appropriato. Questo modello mira a garantire un processo equo, in cui tutte le parti hanno la possibilità di presentare prove e argomentazioni.

5. **Stati di Emergenza:** Anche durante gli Stati di Emergenza, la Procura Generale mantiene le sue funzioni fondamentali di accusa e giudizio, come stabilito dall'articolo 252 della Costituzione³⁴. Ciò evidenzia la centralità e l'importanza continua del ruolo della Procura Generale, anche in circostanze eccezionali.

Le attribuzioni e le responsabilità della Fiscalía General de la Nación riflettono il ruolo centrale che questa istituzione svolge nell'amministrazione della giustizia colombiana. La sua attività è essenziale per garantire che i responsabili dei reati siano identificati, processati e, se riconosciuti colpevoli, puniti in conformità con la legge. Questo contribuisce alla lotta contro l'impunità, promuovendo la legalità e la fiducia nella giustizia nel paese.

In sintesi, la Procura Generale della Nazione gioca un ruolo cruciale nell'ambito della giustizia colombiana, contribuendo alla ricerca della verità, alla protezione dei diritti umani, e all'assicurazione che il sistema giudiziario funzioni in conformità con i principi costituzionali e legali.

Le responsabilità e le competenze del Fiscal General de la Nación (Procuratore Generale della Nazione) in Colombia sono stabilite

³² L'atto legislativo 01 del 2017 ha aggiunto alla Costituzione nuove disposizioni transitorie. Per approfondimenti v. A. Gomez – Velasquez, *El marco constitucional vigente de la justicia transicional en Colombia*. Opin. jurid. [online]. 2015, vol.14, n.28, pp.21-44.

³³ Il sistema penale colombiano, dopo l'Atto Legislativo n. 2 del 2003 che ha riformato l'art. 250 della costituzione, ha adottato alcune delle caratteristiche del modello accusatorio, ma allo stesso tempo ha mantenuto alcune delle caratteristiche del sistema misto: in termini generali, la riforma è orientata alla adozione di un sistema accusatorio, con una netta separazione delle funzioni di indagine, accusa e processo, nonché di un processo orale, pubblico, concentrato e contraddittorio al quale possono partecipare le giurie. Questo modello è disciplinato da disposizioni costituzionali come l'articolo 29 e l'articolo 250 della costituzione colombiana e la legge 906 del 2004. Il Codice di Procedura Penale della Colombia è regolamentato dalla Legge 906 del 2004, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2005. Questa legge è stata promulgata per riformare e modernizzare il sistema di procedura penale del paese.

³⁴ L'articolo 252, della Carta Politica indica che anche durante gli Stati di Emergenza [dichiarati secondo gli articoli 212 e 213], "il governo non può sopprimere né modificare gli organi o le funzioni fondamentali di accusa e giudizio" assegnati alla Fiscalía".

principalmente dalla Costituzione del paese e dal Codice di Procedura Penale. Questi documenti legali definiscono il ruolo, le funzioni e i poteri del Procuratore Generale, delineando il suo mandato e le sue responsabilità nell'ambito del sistema giudiziario colombiano.

La Costituzione colombiana sancisce il principio dell'indipendenza del Fiscal General de la Nación, assicurando che possa svolgere le sue funzioni senza pressioni indebite da parte di altri poteri. La legge definisce anche il modo in cui il Procuratore Generale può essere nominato, la durata del suo mandato e le procedure per eventuali revocazioni. Il Codice di Procedura Penale, d'altro canto, può specificare dettagliatamente le competenze del pubblico ministero in materia di indagini, accusa e conduzione del procedimento penale. Questo codice può stabilire anche le modalità di collaborazione con altri attori del sistema giudiziario, nonché le procedure e i principi guida per garantire un processo penale giusto ed equo.

3.1 Fiscalía General de la Nación - L'elezione del Fiscal General de la Nación, o Procuratore Generale della Nazione

L'elezione del Procuratore Generale della Nazione rappresenta un processo fondamentale per garantire l'indipendenza e l'imparzialità nell'amministrazione della giustizia in Colombia. La base legale di questo procedimento è sancita nell'"Articolo 249 della Costituzione Politica" della Colombia, che stabilisce regole e principi chiari per l'elezione del Procuratore Generale della Nazione e altri aspetti correlati al suo mandato³⁵.

Il Fiscal Generale della Nazione viene eletto dalla Corte Suprema di Giustizia, evidenziando l'importanza di coinvolgere un organo giudiziario superiore per garantire la correttezza e l'equità del processo. La dinamica di selezione prevede che la Corte Suprema scelga il Procuratore da una terna di candidati inviata dal Presidente della Repubblica. La scelta dei candidati da parte del presidente si basa sul suo ruolo di capo di stato e di governo, sottolineando la sua responsabilità nell'indicare individui qualificati e idonei per il ruolo. La terna stessa consiste in una lista di tre persone che soddisfano i requisiti costituzionali per la carica³⁶.

³⁵ La Costituzione politica del 1991, nell'articolo 249 stabilisce, che il presidente è incaricato di scegliere la lista dei candidati alla carica di Procuratore Generale della Nazione, che dovrà inviare alla Corte Suprema di Giustizia affinché questo organo elegga il Procuratore Generale. È importante sottolineare che l'elezione del Procuratore Generale della Nazione deve essere un processo obiettivo e trasparente, in cui si valuta l'idoneità e l'esperienza dei candidati. Per approfondimenti v. M. E-BOTERO, *Elección del fiscal general, un asunto delicado*, 11 dicembre, 2019 in Las2Orillas.CO, p. 1 y ss. Link al documento: <https://www.las2orillas.co/eleccion-del-fiscal-general-un-asunto-delicado/>. V. N. PONT, *Graves retrocesos en la elección del nuevo Fiscal General de Colombia*, febbraio 18, 2020, in <https://www.dejusticia.org/graves-retrocesos-en-la-eleccion-del-nuevo-fiscal-general-de-colombia/>

³⁶ Per un esame dettagliato della procedura di selezione del Fiscal Generale, si consiglia di consultare il sito web ufficiale del Centro de Estudios de Justicia de las Américas (CEJA) all'indirizzo: <https://cej.org.co/eleccion-transparente/fiscal-general-de-la-nacion/proceso-de-eleccion>. Questo sito fornisce informazioni approfondite sulla trasparenza del processo di selezione del Fiscal Generale della Nazione in Colombia.

Una volta eletto, il Procuratore Generale della Nazione assume la carica per un periodo di quattro anni e non può essere rieletto per un secondo mandato. Questo limita la permanenza nel ruolo, contribuendo a garantire una rotazione e a favorire la diversità di prospettive nel tempo. Durante il suo mandato, il Procuratore Generale ha l'incarico di guidare la Procura Generale della Nazione e di esercitare le sue funzioni in conformità con la Costituzione e le leggi colombiane, svolgendo un ruolo cruciale nella preservazione dell'ordine giuridico e nell'assicurare una giustizia imparziale e indipendente.

La Corte Costituzionale ha stabilito che i requisiti per diventare Procuratore Generale devono coincidere con quelli richiesti per essere un magistrato delle alte corti. In particolare, la persona deve essere un avvocato qualificato, di nazionalità colombiana, priva di condanne che comportino la reclusione e con un'esperienza di almeno 15 anni in incarichi nel settore giudiziario, nell'ufficio della procura generale o come docente in una scuola di diritto [Modificato dall'articolo 12, Atto Legislativo 02 del 2015].

È essenziale sottolineare che una volta eletto, il Procuratore Generale gode di autonomia nell'esercizio delle sue funzioni, senza subire interferenze dirette da parte del Presidente o di altri poteri dello Stato. Questo principio è cruciale per garantire l'imparzialità e il corretto funzionamento della Procura durante le indagini e la persecuzione dei reati.

Tuttavia, l'emergere di conflitti di interesse nel processo di selezione del Procuratore Generale della Nazione può sollevare preoccupazioni riguardo all'obiettività e alla trasparenza nella scelta dei candidati. In particolare, quando il Presidente è soggetto a indagini della Procura o quando sono coinvolti alti funzionari che hanno lavorato nel Palazzo presidenziale o nel governo, si può temere l'esistenza di un vero conflitto di interessi nella selezione dei candidati. I conflitti di interesse in questo contesto hanno implicazioni significative che vanno oltre il processo stesso. Essi possono minare l'imparzialità e la trasparenza nell'amministrazione della giustizia in Colombia.

La selezione di un Procuratore Generale imparziale è fondamentale per mantenere un efficace sistema di controlli ed equilibri. Se i conflitti di interesse non venissero affrontati adeguatamente, la capacità del potere giudiziario e legislativo di esercitare il proprio ruolo di controllo sulla Fiscalía potrebbe essere compromessa. Ciò potrebbe portare a una concentrazione di potere e a una mancanza di responsabilità, mettendo a rischio la democrazia e lo stato di diritto. La presenza di conflitti di interesse nel processo di selezione del Procuratore Generale della Nazione può minare la credibilità dell'istituzione e del sistema giudiziario nel suo complesso. Una Procura percepita come politicizzata o influenzata da interessi particolari rischia di perdere la fiducia della società, compromettendo la sua capacità di svolgere il ruolo di difensore dell'interesse pubblico e garante della giustizia. In conclusione, è cruciale affrontare i conflitti di interesse per preservare l'integrità del sistema giudiziario colombiano³⁷.

³⁷ Sia consentito rinviare, a M. E. BOTERO, *La Corte, el Presidente y la elección del Fiscal: ¿quién tiene la razón?* In Revista digital RazonPublica, 5 ottobre 2009, p. 1 y ss. Link al documento: <https://razonpublica.com/la-corte-el-presidente-y-la-elecciel-fiscal-iquitiene-la-raz/>. M. E. BOTERO, *La importancia de la imparcialidad en la elección del*

È fondamentale sottolineare che la nomina del Procuratore Generale della Nazione deve avvenire senza influenze politiche. Questo è essenziale per garantire l'indipendenza e l'imparzialità della figura, basando la selezione su criteri di merito, competenza e idoneità, escludendo considerazioni politiche che potrebbero compromettere l'integrità del sistema giudiziario. Purtroppo, nel passato, l'influenza politica ha influenzato negativamente la scelta del Procuratore Generale, minando la trasparenza e l'equità nel processo di nomina. Attualmente, è cruciale superare questa storia e adottare misure rigorose per evitare interferenze politiche, preservando così l'indipendenza giudiziaria e rafforzando la fiducia del pubblico nel sistema legale colombiano.

3.2 Compiti, attribuzioni e funzioni del Procuratore Generale della Nazione

La Fiscalía General de la Nación è l'Ufficio del Pubblico Ministero o Procuratore Generale della Nazione³⁸ con funzioni in ambito penale, civile ed amministrativo, anche con riferimento alla cooperazione internazionale. Le attribuzioni costituzionali, o competenze, del Procuratore Generale per adempiere alle sue funzioni costituzionali e legali sono stabilite nell'articolo 250 della Costituzione politica della Colombia, nonché nell'articolo 17 del decreto-legge 261 del 2000 (Ordinamento giudiziario), abrogato dall'articolo 79 della legge 938 del 2004 "Con il quale viene modificata la struttura dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione e vengono emanati altri provvedimenti"³⁹.

Queste attribuzioni sono concentrate e hanno diverse implicazioni procedurali che riguardano sia i processi penali che il lavoro dei giudici e dei tribunali competenti. Corrisponde all'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione, d'ufficio, mediante denuncia o querela, su richiesta del Procuratore Generale della Nazione, del Difensore civico (Defensor del Pueblo) o mediante segnalazione di un funzionario pubblico, per indagare sui reati, dichiarare precluse le indagini svolte, qualificare mediante accusa o preclusione (presentare al giudice una richiesta di archiviazione), e sostenere l'accusa dei presunti colpevoli davanti alle competenti sedi giudiziarie⁴⁰, fatti

fiscal: análisis de los conflictos de intereses, in Revista digital, Las2orillas, Bogotá, giugno 26, 2023, p. 1 e ss. Link al documento: <https://www.las2orillas.co/la-importancia-de-la-imparcialidad-en-la-eleccion-del-fiscal-analisis-de-los-conflictos-de-intereses/>

³⁸ Il Vicefiscal General de la Nación, assiste il Fiscal General nel suo ruolo e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Sono delegati del Procuratore Generale della Nazione: Il Vice Procuratore Generale della Nazione; Il direttore nazionale della pubblica accusa; I direttori sezionali dei pubblici ministeri; i Procuratori delle Unità di Procura e i Procuratori Delegati Speciali". Il Procuratore Generale della Nazione, il Sostituto Procuratore Generale della Nazione e i Procuratori Delegati dinanzi alle diverse gerarchie dell'ordine penale, esercitano le funzioni giurisdizionali determinate dalla legge [Articolo 2 del decreto-legge 261 del 2000]

³⁹ L'ordinamento giudiziario prevede una serie di attribuzioni che definiscono i poteri e le responsabilità del Procuratore Generale della Nazione.

⁴⁰ "La Procura Generale della Nazione è tenuta ad indagare sia sugli aspetti favorevoli che su quelli sfavorevoli dell'imputato, e a rispettarne i diritti fondamentali e le garanzie processuali che lo assistono. Di conseguenza, essi non possono rifiutarsi di rispondere alle loro denunce e

salvi i reati commessi da esponenti della forza pubblica in servizio attivo ed in relazione al servizio stesso.

Una prima importante precisazione: non è il Fiscal che unilateralmente può archiviare un procedimento penale. È sempre e solo il Juez de Control de Garantías⁴¹ – il Giudice per il controllo delle garanzie – che può emettere il decreto o l'ordinanza di archiviazione “domandato” dal Pubblico Ministero. Il Juez, quindi, quale che sia la ragione in base alla quale il PM chiede l'archiviazione, ha sempre poteri sindacatori delle determinazioni del PM. L'archiviazione ha natura provvisoria: l'azione penale può essere avviata fino al termine del periodo di prescrizione se, ad esempio, emergono elementi nuovi rispetto a quelli giustificativi della decisione.

Le competenze costituzionali includono l'indagine e l'accusa in materia penale dei presunti responsabili di reati⁴², l'applicazione del principio di opportunità, l'ordinanza di registri, perquisizioni, sequestri e intercettazioni delle comunicazioni⁴³, e la protezione delle vittime, dei testimoni e dei periti. Inoltre, il Procuratore capo ha la responsabilità di dirigere e coordinare le funzioni della polizia giudiziaria⁴⁴; garantire gli elementi materiali probatori e le prove fisiche, e ordinare arresti in casi eccezionali⁴⁵. Può anche chiedere al Juez de Control de Garantías misure necessarie per garantire la comparizione degli imputati, la conservazione delle prove e la protezione

richieste o di decretare quegli esami che richiedono per la loro difesa, salvo nei casi previsti dalla legge” [Articolo 3 del decreto-legge 261 del 2000 – PARAGRAFO]

⁴¹ Questi uffici sono istituiti in tutto il paese per soddisfare le richieste di udienza presentate dalla Procura o da qualsiasi altra parte del procedimento penale, con competenze definite nella Legge 906 del 2004, ma anche in la giurisprudenza della Corte costituzionale.

⁴² Peraltro, si precisa che, una volta presentato l'atto di accusa da parte della Procura può iniziare un "processo pubblico, orale, con prove immediate, contraddittorio e concentrato, e con tutte le garanzie" - accusa che non vincola il giudice.

⁴³ Sotto il profilo probatorio, il nuovo testo costituzionale non richiede una preventiva autorizzazione giudiziaria per limitare il diritto alla privacy, e altri diritti, nel corso delle indagini penali svolte dalla Procura Generale dello Stato, attraverso intercettazioni di comunicazioni, perquisizioni e sequestri, questi possono essere eseguiti senza un preventivo ordine giudiziario, ma saranno soggetti a controllo giudiziario automatico entro le successive trentasei (36) ore, al fine di determinarne la validità come prova [Cost., art. 250 comma 2, modificato], ma la Corte costituzionale sottolinea che si tratta di un'ipotesi chiaramente eccezionale.

⁴⁴ “*Gli organi che svolgono funzioni di polizia giudiziaria agiranno sotto la direzione e il coordinamento della Procura della Repubblica, per la quale dovranno attenersi alle indicazioni impartite dal Procuratore Generale, il sostituto procuratore, i pubblici ministeri in ogni specifico caso, ai fini delle indagini e dell'azione penale. Il che implica che deve supervisionare il lavoro della polizia nella raccolta di prove e nell'esecuzione degli arresti e delle catture dei presunti responsabili*”. [Articolo 117 del CPP - legge 906 del 2004 -]. I servizi di polizia giudiziaria sono a disposizione del Pubblico Ministero per le indagini investigative relative ad eventuali reati, al fine di consentire al Pubblico Ministero di decidere o meno l'avvio dell'azione penale.

⁴⁵ Il nuovo schema stabilisce che i provvedimenti che ledono la libertà chiesta dal Pubblico Ministero al giudice di controllo di garanzia, possono essere adottati solo quando siano necessari per assicurare la comparizione dell'imputato nel processo, la conservazione delle prove e la tutela della comunità, in particolare delle vittime dell'atto punibile; Con ciò si stabiliscono espressi limiti teleologici costituzionali alla possibilità di decretare misure restrittive dei diritti fondamentali. Sul punto Cfr. Corte Cost. Sentenza C- 873 2003 (3.4.4.3).

della comunità. Oltre alle funzioni menzionate in precedenza, ci possono essere altre responsabilità affidate al Procuratore generale. Alcune di queste possono includere: coordinare e dirigere l'indagine penale, quando necessario, ma sono esclusi i reati commessi dagli appartenenti alla Forza Pubblica o da membri delle forze militari in servizio attivo ed in relazione al servizio stesso; partecipare ai processi di estradizione e alle richieste di assistenza giudiziaria internazionale e svolgere le altre funzioni attribuite dalla Costituzione e dalla legge.

Il Procuratore Generale ha la rappresentanza dell'ente davanti alle autorità del potere pubblico nonché davanti ai privati e oltre alle funzioni speciali attribuite dalla Costituzione politica (art. 251) ha le seguenti funzioni generali. 1. Emanare regolamenti, ordinanze, circolari e manuali di organizzazione e procedure per l'organizzazione amministrativa e l'effettivo svolgimento delle funzioni della Procura Generale dello Stato. 2. Nominare e rimuovere il Vice Procuratore Generale della Nazione e altri dipendenti pubblici dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione e decidere sulla loro situazione amministrativa⁴⁶. 3. Nominare Procuratori Delegati Speciali il Sostituto Procuratore, il Direttore Nazionale dei Procuratori, i Direttori Sezionali dei Procuratori e Procuratori delle Unità quando lo richiedano l'esigenza del servizio o la gravità o complessità della materia. 4. Essere portavoce e responsabile dell'operato della Procura Generale di fronte agli altri livelli dello Stato e della società. 5. Nominare, rimuovere e definire le situazioni amministrative del Direttore dell'Istituto Nazionale di Medicina Legale e Scienze Forensi. 6. Esercitare il controllo di tutela sugli enti pubblici annessi all'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione e designarne i direttori.

Secondo l'articolo 251 della Costituzione⁴⁷, la persona che ricopre la carica di Procuratore Generale della Nazione ha le seguenti funzioni speciali: 1. Investigare e accusare, se del caso, direttamente o tramite il Viceprocuratore Generale della Nazione o i suoi delegati presso la Corte Suprema di Giustizia, gli alti funzionari che godono di immunità costituzionale, con le eccezioni previste dalla Costituzione; 2. Nominare e revocare, in conformità con la legge, i dipendenti che gli sono sottoposti; Assumere direttamente le indagini e i processi, indipendentemente dallo

⁴⁶ Prima del decreto legislativo n. 2 del 2015, la competenza disciplinare sui dipendenti della Procura spettava ai superiori gerarchici, secondo quanto previsto dall'articolo 115 della legge 270 del 1996, ferma restando la prevalente competenza esercitabile dal Procuratore Generale della Nazione ai sensi dell'articolo 277, n. 6 costituzionale. A partire dall'atto legislativo 2 del 2015, la competenza ad indagare e a sanzionare gli impiegati giudiziari rientra nella giurisdizione disciplinare, lo afferma espressamente l'articolo 2 della legge 1952 del 2019, che entra in vigore dal 1° luglio 2021.

⁴⁷ Prima della riforma introdotta dal Decreto Legislativo N. 3 de 2003, l'articolo 251 della costituzione così recitava: Art. 251. «Sono funzioni speciali del Procuratore Generale della Nazione: 1. Indagare e accusare, se del caso, gli alti funzionari che godono di giurisdizione costituzionale, con le eccezioni previste dalla Costituzione. 2. Nominare e revocare, a norma di legge, i dipendenti sottoposti alla sua direzione. 3. Partecipare al disegno della politica dello Stato in materia penale e presentare progetti di legge in proposito. 4. Conferire poteri transitori ai soggetti pubblici che possono svolgere funzioni di polizia giudiziaria, sotto la responsabilità e dipendenza funzionale della Procura Generale dello Stato. 5. Fornire al Governo informazioni sulle indagini che si stanno svolgendo, ove necessario per la salvaguardia dell'ordine pubblico».

stato in cui si trovano, nonché assegnare e spostare liberamente i suoi dipendenti nelle indagini e nei processi; 3. In virtù dei principi di unità di gestione e gerarchia, determinare il criterio e la posizione che la Fiscalía deve assumere, senza pregiudizio dell'autonomia dei pubblici ministeri delegati nei termini e nelle condizioni stabilite dalla legge; 4. Partecipare alla progettazione della politica statale in materia penale e presentare progetti di legge a tal proposito; 5. Conferire temporaneamente attribuzioni a enti pubblici che possono svolgere funzioni di polizia giudiziaria, sotto la responsabilità e la dipendenza funzionale della Fiscalía Generale della Nación; 6. Fornire al governo informazioni sulle indagini in corso, quando necessario per il mantenimento dell'ordine pubblico.

La modifica più significativa dell'articolo 251 consiste nell'introduzione del nuovo comma 3, in virtù del quale il Procuratore Generale della Nazione ha il potere costituzionale di (i) assumere direttamente la conduzione delle indagini e dei procedimenti penali, qualunque sia la fase in cui hanno sede, (ii) assegnare e spostare liberamente i propri funzionari (*servidores*) nelle indagini e nei procedimenti penali che svolgono, e (iii) determinare, in applicazione dei principi istituzionali di unità e gerarchia gestionale - ora applicabili per mandato costituzionale in seno alla Procura -, i criteri e la posizione della Procura. Ciò, precisa la norma costituzionale, "*fermo restando l'autonomia dei procuratori delegati nei termini e alle condizioni stabilite dalla legge*". In relazione all'esercizio dell'azione penale, il Procuratore generale investiga e accusa i funzionari pubblici che godono di immunità costituzionale [Articolo 251 della costituzione], assume direttamente le indagini e i processi, e determina il criterio e la posizione che l'istituzione deve assumere in base ai principi di unità di gestione e gerarchia.

- **Nel settore penale:** Assumere le inchieste e le denunce ordinate dalla Costituzione e quelle che, per loro natura, meritano la sua personale attenzione; Dirigere lo scambio di informazioni e prove su cittadini o stranieri coinvolti in reati commessi all'estero; Delegare i Funzionari dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione in altri enti ufficiali, nello sviluppo delle indagini che lo giustificano⁴⁸; Rappresentare alla Nazione – attraverso la Procura Generale -, nei procedimenti giudiziari, per i quali può costituire procuratori speciali e Concedere attribuzioni transitorie a soggetti pubblici che possono svolgere funzioni di Polizia Giudiziaria, sotto la responsabilità e dipendenza funzionale della Procura Generale dello Stato.

- **Altre attività:** Emanare i manuali delle procedure amministrative e delle norme tecniche a cui devono sottostare gli ufficiali della Procura Generale e coloro che svolgono funzioni di Polizia Giudiziaria. Sottoscrivere, in qualità di legale rappresentante della Procura Generale, gli atti e i contratti necessari al buon funzionamento della stessa. Istituire il Manuale dei requisiti e delle funzioni di ciascuno dei compiti della Procura. Formare parte o presiedere i Consigli, le Commissioni, i Comitati, i Consigli e i Consigli di amministrazione stabiliti dalla legge. Formulare proposte per

⁴⁸ Paragrafo aggiunto dall'art. 10 della Legge 1142 del 2007: "Il Procuratore Generale dello Stato o il Procuratore Delegato, a seconda dei casi, possono agire con l'ausilio di un altro Procuratore Delegato di qualsiasi categoria, sia per l'istruttoria che per l'intervento istruttorio o udienze processuali".

la valutazione di premi, meriti e menzioni d'onore che procedono. Le altre funzioni indicate dal presente statuto e dalla legge.

La disposizione dell'articolo 58 della Legge 906 del 2004 in Colombia prevede un meccanismo specifico riguardante l'impedimento del Procuratore Generale della Nazione⁴⁹. In base a questa norma, se il Procuratore Generale si dichiara impedito o non accoglie il ricorso, dovrà deferire il caso alla Camera Plenaria della Corte Suprema di Giustizia⁵⁰. La Camera Plenaria avrà il compito di risolvere il ricorso in via definitiva. In caso di esito positivo dell'impedimento o della contestazione, il Vice Procuratore Generale della Nazione assumerà la responsabilità di conoscere l'azione. Questo meccanismo è progettato per affrontare situazioni in cui il Procuratore Generale della Nazione è impedito o vi è una contestazione sulla sua partecipazione a un determinato caso. La decisione finale sulla questione spetta alla Camera Plenaria della Corte Suprema di Giustizia, garantendo così un processo imparziale e indipendente in situazioni di impedimento del capo della Procura Generale.

Il Fiscal Generale de la Nación, tra le altre responsabilità, gode di giurisdizione costituzionale in materia punitiva⁵¹ ai fini dello svolgimento di indagini disciplinari originanti da atti od omissioni commessi nell'esercizio delle sue funzioni. Pertanto, può essere soggetto a indagini solo da parte del Senato della Repubblica, come stabilito dall'articolo 174 della Costituzione colombiana del 1991, previa accusa della Camera dei Rappresentanti.

Gli articoli 174, 175 e 178 della Carta politica del 1991 stabiliscono la giurisdizione speciale che spetta al Procuratore Generale de la Nación, che può essere indagato e giudicato per cause costituzionali solo dal Congresso della Repubblica e dalla Corte Suprema di Giustizia.

⁴⁹ Per il TRIBUNALE DI CASAZIONE SALA_PLENA nel suo NUMERO PROVIDENZA: APL5514-2018, del 29/11/2018 “Lo scopo ultimo dei motivi di ricusazione e di impedimento che il nostro ordinamento sancisce è proprio quello di cercare di rimuovere ogni accenno di dubbio che possa incidere sulla credibilità dell'ufficiale giudiziario, e in generale sul mantenimento della fiducia nello Stato Sociale di Diritto, rimuovendo qualsiasi incertezza che si generi circa l'esercizio imparziale e trasparente della funzione giudiziaria”. In argomento si veda la sentenza della Corte Costituzionale C-037 del 1996.

⁵⁰ Alla luce di quanto previsto dall'articolo 60 del codice di procedura penale, l'impugnazione deve essere proposta da chiunque sia stato riconosciuto come parte nell'ambito del rispettivo processo, cioè chiunque intenda ricorrere allo strumento processuale dell'impugnazione deve necessariamente dimostrare tale specifica qualità di parte nell'ambito della rispettiva questione in cui è messa in dubbio l'imparzialità dell'ufficiale giudiziario. Il codice di procedura penale, al Titolo IV, stabilisce chi ha lo status di “parti e intervenienti” nell'ambito dei processi punitivi.

⁵¹ Il procuratore generale della nazione gode di una giurisdizione speciale come quella di un magistrato delle alte corti. “Lo scopo della giurisdizione speciale è quello di garantire la dignità della posizione e delle istituzioni, nonché di assicurare l'indipendenza e l'autonomia dei funzionari, affinché possano svolgere i compiti loro affidati, senza essere pregiudicati da indebita interferenza da parte di interessi extralegali, che potrebbero essere incanalati attraverso le indagini o gli ufficiali dell'accusa. È una vera garanzia di protezione istituzionale che concede maggiore controllo, freno e contrappeso, come corrisponde all'ordinamento giuridico nello Stato di diritto”. [Corte Cost. Sentenza SU431/15]. Si veda, anche per più ampi richiami giurisprudenziali, Corte Cost. Sentenze n. C-417 del 1993, C-152 del 1993, C-017 del 1996 e SU-637 del 1996.

In caso di indagine sul Fiscal General, il processo inizia con la commissione per le accuse della Camera dei Rappresentanti, come stabilito dall'articolo 178 della Costituzione del 1991. Questa commissione, dopo aver valutato la situazione e le prove, presenterà una proposta di accusa davanti alla Camera dei Rappresentanti. Se accettato, il Procuratore Generale viene sospeso e il suo caso viene sottoposto a impeachment al Senato.

Il Senato della Repubblica è quindi responsabile di giudicare il Procuratore Generale per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni⁵², mentre la Corte Suprema di Giustizia svolge un ruolo simile quando è coinvolto nella commissione di reati⁵³. In questo processo politico, i senatori giudicheranno la violazione dei doveri del procuratore, valutando se ha ecceduto nei propri poteri o se è indegno di ricoprire la carica, basandosi su considerazioni etiche e morali.

In caso di reati penali, la Corte Suprema di Giustizia indagherà sulla condotta del Procuratore Generale e applicherà sanzioni in base alle prove presentate⁵⁴. In sintesi, il Senato della Repubblica e la Corte Suprema di Giustizia svolgono ruoli distinti nel giudizio del Procuratore Generale della Nación a seconda delle circostanze e delle accuse presentate⁵⁵.

Come abbiamo visto nelle pagine precedenti, la concentrazione eccessiva di potere nella figura del Procuratore Generale della Nazione può rappresentare una dinamica problematica all'interno del sistema giudiziario colombiano. Tale centralizzazione potrebbe manifestarsi come espressione di un potere egemonico o unilaterale, influenzando significativamente i rapporti di forza nel contesto legale. Questa situazione potrebbe sollevare preoccupazioni in termini di bilanciamento e verifica dei poteri all'interno del sistema giudiziario.

La centralizzazione eccessiva potrebbe compromettere l'indipendenza e l'imparzialità del processo decisionale, creando uno scenario in cui la figura del Procuratore Generale detiene un grado di autorità che potrebbe essere soggetto ad abusi o influenze indebite.

È cruciale sottolineare che, nonostante la posizione di autorità del Procuratore Generale, il suo ruolo non dovrebbe essere quello di un dominatore assoluto. Al contrario, il Procuratore Capo dovrebbe incarnare

⁵² Per l'esercizio di tale competenza, la Carta politica, all'articolo 175, stabilisce alcune regole per il Senato. In Colombia, il Senato è una delle due camere del Congresso, insieme alla Camera dei rappresentanti.

⁵³ A questo proposito, la Costituzione politica della Colombia stabilisce nel suo articolo 235 (Modificato dalla Legge 2/2015): "I poteri della Corte Suprema di Giustizia sono: 4. Giudicare, previa accusa del Procuratore Generale della Nazione, del Vice Procuratore Generale della Nazione o dei loro delegati dell'unità di fiscalias davanti alla Corte Suprema di Giustizia".

⁵⁴ Nell'analizzare l'ambito di tale giurisdizione speciale, la giurisprudenza costituzionale ha individuato due tipologie di processi: da un lato, le fattispecie di imputazione per reati comuni e, dall'altro, quelle relative a delitti commessi nell'esercizio delle funzioni o di indegnità per colpa. Cfr. Corte Cost. Sentenza C-385 del 1996

⁵⁵ Nel caso in cui desideri maggiori informazioni sulla disciplina dell'amministrazione dei dipendenti del settore pubblico in Colombia e su altre questioni di competenza, puoi accedere al sito internet del Dipartimento amministrativo della funzione pubblica, al link "Responsabile Normativo": <http://www.funcionpublica.gov.co/eva/es/gestor-normativo>, dove è possibile trovare tutti i concetti correlati emessi da questo dipartimento legale.

la figura di un leader che collabora attivamente con gli altri membri dell'ufficio inquirente per perseguire gli obiettivi condivisi di giustizia e legalità. La procura, come istituzione, ha la responsabilità di perseguire l'interesse pubblico e di garantire l'applicazione imparziale della legge, il che richiede un approccio collettivo.

In tale contesto, il procuratore capo dovrebbe orientare il suo ruolo verso la promozione della leadership condivisa, della collaborazione e del rispetto reciproco tra tutti i membri dell'ufficio. Questo approccio collettivo può contribuire a mitigare il rischio di abusi di potere e a garantire che le decisioni siano prese in modo ponderato ed equo. Una gestione responsabile e collaborativa all'interno della Procura Generale è fondamentale per garantire l'integrità e l'efficacia dell'ufficio nel perseguire la giustizia in conformità con i principi democratici e la separazione dei poteri. È fondamentale che la figura del Procuratore Generale mantenga un bilanciamento appropriato tra autorità e collaborazione, incoraggiando una cultura di trasparenza e partecipazione all'interno dell'ufficio inquirente. Solo attraverso un approccio collaborativo e orientato al rispetto reciproco si può garantire una giustizia equa e imparziale, rispondendo alle esigenze dell'intera società colombiana⁵⁶.

È importante esaminare attentamente come questa dinamica di potere si riflette nelle pratiche quotidiane della Procura Generale e come potrebbe impattare sul rispetto dei principi democratici, della separazione dei poteri e della giustizia imparziale. Un equilibrio adeguato dei poteri è essenziale per garantire un funzionamento giudiziario sano e trasparente, rispettando al contempo i diritti e le libertà dei cittadini.

3.3 Il ruolo dei singoli fiscales (magistrati del pubblico ministero)

In Colombia, il ruolo dei singoli fiscales (magistrati del pubblico ministero) è cruciale per il corretto funzionamento della Fiscalía General de la Nación. Questi magistrati contribuiscono attivamente alla ricerca della verità, alla tutela dei diritti degli imputati e delle vittime, nonché alla promozione di una giustizia equa e imparziale. È imperativo sottolineare che i fiscales devono operare in modo indipendente, obiettivo e imparziale nel loro lavoro, come sancito dagli articoli 114 e 142 del Codice di Procedura Penale colombiano. Il pubblico ministero è ufficio monocratico organizzato secondo uno schema burocratico e gerarchico. I fiscales hanno l'obbligo di rispettare i diritti degli imputati, garantire un processo equo e perseguire la verità e la giustizia nel rispetto delle leggi e delle norme giuridiche⁵⁷. La loro indipendenza e imparzialità sono pilastri fondamentali per il buon funzionamento del sistema giudiziario colombiano.

Il singolo pubblico ministero ha il potere di decidere se avviare o meno un'azione penale. Tuttavia, le valutazioni e le decisioni di un pubblico ministero possono essere influenzate o ricevere indicazioni dai suoi superiori

⁵⁶ Sul tema, in generale, M. E. BOTERO, *Elección del fiscal general, un asunto delicado*, in Las2Orillas.CO, 11 dicembre, 2019 p. 1 y ss. <https://www.las2orillas.co/eleccion-del-fiscal-general-un-asunto-delicado/>

⁵⁷ Cfr. articolo 6 del DECRETO 2699 DEL 1991 (30 novembre), abrogato dall'articolo 79 della legge 938 del 2004.

gerarchici attraverso direttive di natura generale o indicazioni specifiche relative a un singolo caso. Sebbene il pubblico ministero goda di un grado di autonomia decisionale, la presenza di una struttura gerarchica all'interno del sistema giudiziario consente ai superiori di fornire orientamenti generali o specifici. In sostanza, pur mantenendo una certa autonomia, il singolo pubblico ministero è parte di una struttura organizzativa gerarchica che consente un flusso di comunicazione e guida dall'alto verso il basso. La forma gerarchica e monocratica caratterizza l'ufficio del pubblico ministero non solo nella sua organizzazione interna, ma anche nella sua organizzazione esterna, vale a dire con riferimento al legame che intercorre tra gli uffici della pubblica accusa. Mentre la gerarchia interna vincola i singoli funzionari al capo ufficio, nella gerarchia esterna il diritto di vigilanza e direzione gerarchica è esercitato dal Procuratore generale. Inoltre, è importante notare che in Colombia il Procuratore del pubblico ministero è soggetto alla supervisione dei giudici⁵⁸. Questi giudici svolgono un ruolo critico nel controllo delle attività del pubblico ministero, valutando la legalità delle azioni intraprese, garantendo il rispetto dei diritti degli imputati e adottando decisioni basate sulle prove presentate durante il processo. Questa dinamica riflette il sistema di controlli ed equilibri essenziale per garantire un'applicazione giusta e imparziale della legge nel contesto colombiano.

I fiscales, nel contesto del sistema giudiziario colombiano, svolgono una serie di ruoli e responsabilità fondamentali, contribuendo al corretto funzionamento della Fiscalía General de la Nación. Di seguito sono descritti in dettaglio i principali ruoli dei fiscales:

1. **Investigazione dei reati:** I fiscales sono incaricati di condurre approfondite indagini sui reati commessi in Colombia. Questo implica raccogliere prove, interrogare testimoni, analizzare la scena del crimine e ottenere informazioni pertinenti per determinare la responsabilità penale degli imputati.

2. **Presentazione delle accuse:** Compete ai fiscales decidere se, sulla base delle prove raccolte durante l'indagine, esistano sufficienti elementi per presentare un'accusa formale davanti al giudice competente. Questa decisione è cruciale nel determinare se un caso procederà a processo penale.

3. **Conduzione del processo penale:** Durante il processo penale, i fiscales rappresentano l'accusa e presentano le prove a sostegno dell'accusa. Questo coinvolge la presentazione di testimonianze, prove materiali e argomenti legali per dimostrare la colpevolezza dell'imputato.

4. **Protezione delle vittime e dei testimoni:** I fiscales sono responsabili di garantire la sicurezza e la protezione delle vittime, dei testimoni e dei periti coinvolti nel processo. Questo può comportare l'implementazione di misure di protezione fisica, testimonianze protette o altri provvedimenti per assicurare la collaborazione e la sicurezza delle persone coinvolte.

5. **Monitoraggio delle condizioni carcerarie:** I fiscales monitorano le condizioni delle persone in custodia cautelare durante il processo penale. È loro compito garantire che gli imputati siano trattati con

⁵⁸ V. codice di procedura penale artt. 32 a 41.

umanità e che siano rispettati i loro diritti fondamentali mentre sono detenuti.

6. **Decisioni sulla gestione dei casi:** I fiscali prendono decisioni cruciali relative alla gestione dei casi, come l'applicazione del principio di opportunità, la richiesta di misure cautelari o la proposta di sospensione condizionale del procedimento. Queste decisioni devono essere basate sulle prove disponibili e nel rispetto della legge e dei principi costituzionali.

L'esercizio diligente e imparziale di questi ruoli da parte dei fiscali è essenziale per garantire un processo penale equo e giusto nel sistema giudiziario colombiano.

L'articolo 253, comma 1, della Costituzione colombiana e la legge 270 del 1996, nota come "Statuto dell'amministrazione della giustizia", stabiliscono il principio secondo il quale le nomine dei sostituti procuratori avvengono attraverso concorsi per esami, banditi previa dimostrazione di merito. La Procura Generale della Nazione opera sotto il Regime Speciale di Carriera, regolamentato dal Decreto-legge 020 del 2014.

In base a questo decreto, presso la Procura Generale della Nazione, è istituita una Commissione Speciale di Carriera. Questa commissione è composta dai seguenti membri:

1. **Il Procuratore Generale della Nazione o suo delegato:** Questa figura presiede la Commissione Speciale di Carriera.

2. **Il Direttore del Supporto alla Direzione o suo delegato:** Questa persona assume un ruolo nella commissione.

3. **Il vicedirettore del talento umano:** Questa figura è coinvolta nella commissione.

4. **Due (2) rappresentanti dei funzionari con diritto di carriera:** Uno dei rappresentanti è scelto tra i funzionari, mentre l'altro è scelto tra i dipendenti. Entrambi hanno diritto di carriera.

La Commissione Speciale di Carriera ha il compito di gestire il processo di selezione e nomina dei sostituti procuratori attraverso concorsi per esami. La partecipazione a tali concorsi richiede la dimostrazione di merito da parte dei candidati. Questo sistema mira a garantire che le nomine all'interno della Procura Generale della Nazione siano basate su criteri di competenza e merito, contribuendo così all'efficienza e all'integrità dell'istituzione⁵⁹.

⁵⁹ V. Decreto-legge 020 del 2014 – la procedura di reclutamento - "con cui vengono classificati i posti di lavoro e viene emanato il regime speciale di carriera della Procura generale dello Stato e degli enti ad esso collegati". Il procedimento per il reclutamento, mediante pubblico concorso, dei fiscali presenta i seguenti due profili fondamentali: un profilo di carattere amministrativo, concernente il bando di concorso, l'accertamento del possesso da parte dei candidati dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove, la nomina dei vincitori; un profilo di carattere tecnico, concernente la scelta - riservata alla commissione esaminatrice, tra i partecipanti al concorso - dei candidati che abbiano dimostrato di essere in possesso dei requisiti culturali necessari a superare la selezione. Tra le principali funzioni della Commissione della Carriera Speciale dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione vi sono: Impostare le politiche, le strategie, i piani e progetti per l'amministrazione della carriera speciale. Emanare gli atti amministrativi necessari per il corretto svolgimento del regolamento di carriera. Definire gli aspetti tecnico-operativi e adottare gli strumenti per l'esecuzione dei processi di selezione o

I procuratori penali in Colombia operano sotto la supervisione e le direttive dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione. Il Fiscal General de la Nación svolge un ruolo chiave nella supervisione e nel coordinamento dei procuratori penali, assumendo responsabilità cruciali per la definizione delle politiche, delle linee guida e delle priorità della Fiscalía General de la Nación.

Le responsabilità del Fiscal General de la Nación nei confronti dei procuratori penali includono:

1. **Definizione di Politiche e Linee Guida:** Il Procuratore Generale è incaricato di definire le politiche e le linee guida per l'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione. Queste politiche possono riguardare la procedura investigativa, la politica di persecuzione penale e altri aspetti rilevanti.

2. **Supervisione e Controllo:** Il Fiscal General de la Nación supervisiona e controlla le attività dei procuratori penali per assicurarsi che agiscano in conformità con la legge, i principi costituzionali e gli standard professionali⁶⁰. Questo assicura il rispetto dei diritti fondamentali delle persone coinvolte e il perseguimento dell'interesse pubblico nella ricerca della giustizia.

3. **Emissione di Circolari e Istruzioni:** Il Procuratore capo ha il potere di emanare circolari, istruzioni e protocolli specifici che forniscono orientamento ai pubblici ministeri nel trattamento di casi particolari o situazioni di rilevanza sociale. Queste direttive servono come guida per garantire coerenza e uniformità nelle azioni dei procuratori penali.

4. **Coordinamento delle Attività:** Il Fiscal General de la Nación coordina le attività dei procuratori penali nell'esercizio delle loro funzioni. Può stabilire meccanismi di coordinamento, come riunioni periodiche o gruppi di lavoro, per facilitare lo scambio di informazioni, l'armonizzazione delle strategie investigative e la condivisione delle migliori pratiche tra i procuratori penali.

In sintesi, il Fiscal General de la Nación gioca un ruolo chiave nel garantire che i procuratori penali operino in modo coerente, in linea con le politiche dell'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione e nel rispetto dei principi legali e costituzionali.

La relazione tra il Fiscal General de la Nación e i sostituti procuratori penali (fiscales o P.M.) costituisce un elemento chiave per assicurare l'efficace funzionamento del sistema di giustizia penale in Colombia. Il Fiscal General detiene un'autorità e dei poteri estesi per regolare e guidare l'operato dei

concorso. Link al documento:
<https://www.funcionpublica.gov.co/eva/gestornormativo/norma.php?i=142618>

⁶⁰ Sul punto, la giurisprudenza costituzionale non lascia adito a dubbi: fin dalla sentenza n. C-558 del 1994 vi si afferma che, in specifico in relazione all'esercizio delle funzioni giurisdizionali da parte della Procura, che "*al Procuratore Generale della Nazione, come ogni altro funzionario della Procura, non è consentito interferire nelle decisioni che gli altri pubblici ministeri devono adottare nello svolgimento della loro attività investigativa e penale, né indicare criteri relativi al modo in cui devono risolvere i casi di loro competenza, né a come devono interpretare la legge, poiché essa violerebbe i principi di indipendenza e autonomia funzionale del pubblico ministero*". Link al documento:
<https://www.corteconstitucional.gov.co/relatoria/1994/c-558-94.htm>

fiscals⁶¹. L'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione sviluppa politiche interne, protocolli e linee guida che forniscono orientamento ai pubblici ministeri nel loro lavoro investigativo e penale.

Queste linee guida coprono diversi aspetti dell'azione penale, tra cui:

1. **Modalità di svolgimento delle indagini:** Il Fiscal General de la Nación stabilisce le modalità di conduzione delle indagini, indicando le procedure e gli standard da seguire per garantire una raccolta di prove accurata e imparziale.

2. **Presentazione delle accuse:** Vengono fornite istruzioni chiare sui criteri per la presentazione delle accuse contro i presunti responsabili di reati, basate sulle prove raccolte durante l'indagine.

3. **Valutazione delle prove:** Si forniscono linee guida sulla valutazione delle prove e sull'uso di tali prove durante il processo penale.

4. **Cooperazione con altre istituzioni:** Si stabiliscono protocolli per la collaborazione con altre istituzioni coinvolte nel sistema di giustizia penale.

5. **Protezione delle vittime e dei testimoni:** Si definiscono misure specifiche per garantire la protezione delle vittime e dei testimoni, contribuendo così a una maggiore sicurezza e collaborazione.

Il Fiscal General de la Nación ha l'autorità di fornire istruzioni specifiche e linee guida ai procuratori penali su questioni procedurali, decisioni sulle accuse, applicazione di misure cautelari e altro ancora. Questa relazione implica un equilibrio tra la piena capacità decisionale del procuratore generale nell'organizzazione dell'ufficio e l'autonomia del sostituto procuratore nell'interpretare la legge per il compimento di singoli atti. La collaborazione, l'efficienza e l'imparzialità nell'esercizio dell'azione penale costituiscono i pilastri su cui si basa questa relazione, contribuendo a garantire un sistema giudiziario equo ed efficace.

L'indipendenza del fiscal o del sostituto procuratore è un principio essenziale per garantire l'imparzialità e l'equità del sistema giudiziario. Tuttavia, è cruciale riconoscere che, all'interno dell'organizzazione della Procura Generale in Colombia, questa indipendenza coesiste con una struttura gerarchica piramidale. Un "puro" modello gerarchico nella configurazione dell'ufficio si riferisce a un'organizzazione in cui l'autorità e la responsabilità sono strutturate in modo rigido e gerarchico. In un modello gerarchico puro, le decisioni vengono prese dall'alto verso il basso, con una chiara catena di comando in cui i livelli superiori detengono l'autorità e i livelli inferiori seguono le direttive. Nel contesto dell'ufficio, ciò significa che c'è un unico capo o dirigente che prende le decisioni principali e che la struttura dell'organizzazione si sviluppa in modo gerarchico dal vertice verso la base.

La Procura Generale presenta una gerarchia in cui i procuratori generali e i funzionari di alto livello occupano la parte superiore della piramide, mentre i sostituti procuratori si trovano nei livelli inferiori. Questa

⁶¹ Queste linee guida sono importanti per garantire uniformità e coerenza nel lavoro dei pubblici ministeri a livello nazionale. Decreto-legge 261 del 2000, articolo 6: "*Le funzioni della Procura generale sono svolte attraverso i Nuclei delegati dei procuratori, a livello nazionale, di sezione e locale, salvo che il Procuratore generale o i Direttori dei procuratori nominino un procuratore speciale per casi particolari*".

struttura gerarchica potrebbe influenzare l'autonomia decisionale dei procuratori di livello inferiore e, in alcuni casi, potrebbe compromettere l'obiettività e l'imparzialità delle indagini. Le decisioni prese dagli inquirenti di base potrebbero essere soggette a un lungo processo di approvazione gerarchica, comportando ritardi nelle indagini e nei procedimenti legali. All'interno di questa gerarchia, esistono linee di supervisione e autorità che collegano i vari livelli. I procuratori generali o i funzionari di alto livello possono essere incaricati della supervisione dei casi, dell'assegnazione dei compiti e dell'approvazione delle decisioni prese dai sostituti. Questo implica la necessità di conformarsi alle linee guida e alle politiche stabilite dalla leadership della Procura Generale.

I conflitti che possono emergere tra la Procura Generale e i sostituti procuratori sono vari e possono riguardare diversi aspetti:

1. **Assegnazione dei casi:** La Procura Generale ha l'autorità di assegnare casi specifici ai sostituti e stabilire le priorità. I sostituti possono desiderare un maggiore controllo su questa assegnazione o potrebbero esserci disaccordi sulle priorità assegnate.

2. **Indipendenza nell'assunzione di decisioni:** I sostituti procuratori potrebbero cercare maggiore indipendenza nelle decisioni prese riguardo ai casi che gestiscono. Questo potrebbe generare tensioni se la Procura Generale cerca di esercitare un controllo più stretto sulle decisioni individuali.

3. **Risorse e supporto:** I conflitti possono sorgere riguardo alle risorse e al supporto forniti ai sostituti per svolgere il proprio lavoro. Questioni come la disponibilità di personale, budget e strumenti tecnologici potrebbero essere fonte di discordia.

4. **Decisioni politiche o influenze esterne:** La Procura Generale potrebbe essere soggetta a pressioni politiche o influenze esterne che possono influenzare le decisioni prese. Questo potrebbe generare preoccupazioni riguardo all'indipendenza del processo decisionale.

5. **Interpretazione delle leggi:** I sostituti potrebbero avere interpretazioni diverse delle leggi e delle norme giuridiche rispetto alla Procura Generale. Ciò può portare a conflitti riguardo all'approccio da adottare nei casi e alle strategie di perseguimento.

La gestione efficace di questi conflitti richiede un equilibrio tra l'indipendenza dell'inquirente e la necessità di coordinamento gerarchico. È fondamentale stabilire chiaramente le responsabilità, favorire la comunicazione aperta e affrontare eventuali divergenze in modo costruttivo per garantire un sistema giudiziario efficiente ed equo. L'equilibrio tra l'indipendenza dell'inquirente e la necessità di supervisione gerarchica rappresenta una sfida cruciale. Da un lato, è importante garantire che ogni inquirente abbia la libertà di condurre indagini imparziali; d'altro canto, è essenziale mantenere un coordinamento efficace e garantire l'uniformità nelle procedure. Questa dinamica richiede una gestione attenta per evitare interferenze indebite e garantire che l'indipendenza del fiscal sia rispettata nel perseguimento della giustizia.

Il rischio di abusi di potere o favoritismi all'interno di una gerarchia è una preoccupazione legittima, soprattutto quando si tratta di istituzioni coinvolte nella giustizia penale. Alcuni dei potenziali rischi associati a una gerarchia nel contesto della Procura Generale possono includere:

1. **Abusi di potere:** I superiori gerarchici potrebbero abusare del loro potere per influenzare decisioni, assegnazioni di casi o altre questioni amministrative. Ciò potrebbe portare a discriminazioni o trattamenti ingiusti.

2. **Favoritismi:** La possibilità di favorire alcuni sostituti procuratori rispetto ad altri potrebbe compromettere l'equità all'interno dell'ufficio. Se le assegnazioni di casi o le opportunità di avanzamento sono basate su preferenze personali anziché sul merito, si possono creare disparità.

3. **Pressioni esterne:** La gerarchia potrebbe essere soggetta a pressioni esterne da parte di autorità politiche o altre figure influenti. Ciò potrebbe influenzare le decisioni prese dalla Procura Generale e minare l'indipendenza dell'ufficio.

4. **Mancanza di responsabilità:** Se i superiori non fossero adeguatamente tenuti responsabili delle loro azioni, potrebbe verificarsi un clima in cui l'abuso di potere o il favoritismo possono prosperare senza conseguenze.

Per mitigare questi rischi, è essenziale implementare meccanismi di controllo e bilanciamento, garantire la trasparenza nelle decisioni e stabilire procedure oggettive per l'assegnazione dei compiti e delle risorse. La promozione di una cultura organizzativa basata sull'integrità, sull'equità e sulla responsabilità può contribuire a prevenire abusi di potere e favoritismi all'interno dell'istituzione. Inoltre, la supervisione indipendente e la revisione esterna possono contribuire a garantire l'aderenza ai principi di giustizia e imparzialità.

3.4 L'indipendenza interna del Fiscal o sostituto procuratore

La Costituzione colombiana riconosce l'indipendenza del pubblico ministero (PM) come parte del sistema di giustizia. L'indipendenza del fiscal è sancita nell'articolo 249 della Costituzione colombiana, che stabilisce che il PM è un organo autonomo e indipendente nel perseguire l'azione penale⁶². L'indipendenza del PM è importante per garantire l'imparzialità e l'obiettività nelle indagini e nel perseguimento dei reati. Ciò consente al PM di agire secondo i principi di legalità, imparzialità e autonomia decisionale, senza influenze indebite da parte di altri poteri o interessi esterni. Inoltre, l'articolo 250 della Costituzione stabilisce che il PM deve agire in base al principio di legalità, il che significa che deve rispettare e applicare la legge in modo imparziale e senza discriminazioni.

Un'indipendenza robusta contribuisce a mantenere la credibilità dell'istituzione del pubblico ministero. La fiducia del pubblico nella capacità della Procura Generale di agire imparzialmente e in conformità con la legge è essenziale per il funzionamento efficace del sistema di giustizia.

La Carta magna afferma espressamente che anche il magistrato del PM, al pari del giudice, è soggetto soltanto alla legge⁶³. Nonostante il

⁶² L'indipendenza interna dei procuratori garantisce che siano in grado di agire come custodi dei diritti delle persone coinvolte nei procedimenti penali, assicurandosi che siano rispettati i principi di legalità, giustizia ed equità.

⁶³ Il precetto normativo descritto nell'articolo 230 della Costituzione politica prevede: "i giudici, nelle loro sentenze, sono soggetti solo alla legge."

riconoscimento dell'indipendenza del PM nella Costituzione, possono ancora sorgere sfide o conflitti nel perseguimento di tale indipendenza interna nella pratica. Si rileva che la questione della portata del principio di gerarchia della Procura Generale della Nazione sui PM - pur sempre magistrato appartenente all'ordine giudiziario -, è stata oggetto di discussione fin dall'inizio del procedimento e nello sviluppo di essa si è sempre cercato di definire quale fosse il suo contenuto - nelle attribuzioni gerarchicamente preordinate del procuratore generale -, perché mettono fine all'autonomia dei pubblici ministeri.

Bisogna ammettere infatti che il disegno costituzionale, reso su questo punto di non cristallina chiarezza a causa dell'obiettivo incertezza nell'inquadramento sistematico dei fiscales, sembra aprire la via a forme di "verticalizzazione" dell'ufficio diverse, in astratto, delle garanzie procedurali di colui che si trovi soggetto ad indagine⁶⁴. Se l'immagine del procuratore capo come "longa manus" (mano lunga) implica che i membri dell'ufficio inquirente siano ridotti a esecutori passivi delle volontà del procuratore generale capo, allora ciò può sollevare preoccupazioni riguardo all'indipendenza, all'imparzialità e all'efficacia del lavoro svolto dall'ufficio.

Il Fiscal General de la Nación ha il potere di presentare personalmente le accuse in alcuni casi di particolare importanza o di interesse nazionale. Può rappresentare l'accusa in tribunale o delegare questa responsabilità ad altri procuratori penali. Il Fiscal General de la Nación può assegnare specifici casi o categorie di casi ai procuratori penali in base alle loro competenze o all'importanza strategica delle questioni⁶⁵. Di regola il Fiscal General de la Nación ha la titolarità dell'attività investigativa e può far proprie determinate attribuzioni mediante avocazione "quando ritenuto necessario, e nei

⁶⁴ In una gerarchia, esiste il rischio di abusi di potere o di favoritismi da parte dei superiori gerarchici. Ciò potrebbe compromettere l'integrità e l'equità del sistema di giustizia penale. I membri dell'ufficio inquirente potrebbero sentirsi vincolati dalle decisioni e dalle linee guida imposte dai loro superiori gerarchici. Ciò potrebbe limitare la loro capacità di esprimere in modo indipendente le proprie opinioni e di agire secondo le proprie valutazioni sul campo.

⁶⁵ Esiste già una giurisprudenza pregressa, sia della Suprema Corte di Giustizia che di Corte Costituzionale, nel senso che l'esercizio delle funzioni di nomina dei procuratori speciali o di riassegnazione dei procuratori non equivale a modificare i poteri stabiliti dalla legge, ma semplicemente modificare i funzionari che dovranno rispettarli. Come ha spiegato la Suprema Corte di Giustizia, "quando l'ente procedente si avvale di tale facoltà, non vi è alterazione della giurisdizione funzionale, come erroneamente afferma il censore; lo spostamento in questi casi è del funzionario, non delle sue funzioni, e per questo chi assume la conoscenza dell'indagine deve farlo nel rispetto dell'ambito di competenza del Procuratore destituito... Diversamente, bisognerebbe accettare che con deliberazione amministrativa del Procuratore Generale, o dei suoi Procuratori Delegati dinanzi ai Tribunali, possa modificare il sistema di competenza legalmente istituito, giuridicamente insostenibile, in quanto implicherebbe l'ignoranza delle norme di legge che regolano la materia e, alla fine, della garanzia costituzionale del giudice naturale, senza contare, inoltre, l'usurpazione che la funzione legislativa da parte del pubblico ministero comporterebbe". Camera di Cassazione Penale, sentenza 5 maggio 1998, Processo n. 10365, M.P. Fernando Arboleda Ripoll. In altri termini, tale giurisprudenza, recepita dalla Corte costituzionale con la sentenza C-956 del 1999, consente di respingere la censura del ricorrente secondo cui, attraverso l'esercizio dei poteri in questione, il mandato costituzionale previsto. La competenza dei giudici deve essere prefigurata nella legge (C.P., art. 29).

casi eccezionali che richiedono la sua diretta attenzione, indagare, classificare e accusare, sostituendo qualsiasi procuratore delegato [Comma 5 dell'articolo 22 del DL 261 del 2000, e del numero 3 dell'articolo 116 della legge 600 del 2000]⁶⁶. Contro le decisioni assunte nello svolgimento dell'istruzione, procede solo il ricorso per sostituzione⁶⁷. Tuttavia, nonostante la struttura gerarchica, come abbiamo sottolineato prima, l'indipendenza del PM nell'esercizio delle sue funzioni è ancora garantita dalla Costituzione. Ciò significa che, nonostante sia immerso in una struttura gerarchica, il PM ha il potere di prendere decisioni indipendenti nel perseguire l'azione penale, agendo in conformità con i principi di legalità, imparzialità e autonomia decisionale. I Procuratori Delegati agiranno sempre per conto della Procura Generale della Nazione alle dipendenze dei loro superiori gerarchici e del Procuratore Generale, ferma restando l'autonomia delle loro decisioni giudiziarie⁶⁸.

Il Legislatore sottolinea che in alcuni casi eccezionali, il Procuratore Generale della Nazione può assumere personalmente la conoscenza di determinate indagini, o designare determinati funzionari per conoscere determinate indagini, estromettendo altri pubblici ministeri dalla conoscenza dei processi, *“purché questi poteri legalmente sanciti ed esercitati in modo ragionevole, consentano l'esercizio del diritto di difesa da parte degli interessati, e con adeguata motivazione della relativa decisione”⁶⁹. I poteri in questione – sostiene la Corte Costituzionale - trovano fondamento nella natura di deleghe attribuite dalla Costituzione ai pubblici ministeri delegati rispetto al Procuratore Generale della Nazione, che è in linea di principio titolare della funzione di indagare sulle violazioni di diritto penale e di accusare gli eventuali colpevoli davanti ai giudici competenti. Infine, è stato riconosciuto nella giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte suprema di giustizia “...che l'esercizio di tali poteri giuridici da parte della Procura generale non comporta la violazione del principio del giudice naturale precostituito dalla legge, poiché non implica modificare lo schema dei poteri, ma semplicemente sostituire il funzionario che dovrà adempierli con il suo superiore delegante, lasciando intatto tale schema. [Corte cost., sentenza n. C- 873 del 2003, punto 4.3.1.5].*

In verità, l'autorità giudiziaria e la procura continuano a far parte del ramo giurisdizionale, insegna la Carta Fondamentale, e dovrebbero essere soggette solo alla costituzione e alla legge⁷⁰, non agli ordini del Procuratore

⁶⁶ Fermo restando, come afferma la Corte Costituzionale, che, ogniqualvolta l'esercizio del potere di designare un procuratore speciale delegato comporti la sostituzione di altro procuratore delegato che era stato investito di una causa particolare, la Procura Generale dello Stato deve motivare concretamente e specificatamente la sua decisione, nonché notificare tali decisioni all'agente del Pubblico Ministero e agli altri soggetti processuali, al fine di consentire l'esercizio del diritto di difesa da parte degli interessati. Tale condizionamento, sottolinea la Corte, si riferisce solo ai casi in cui l'esercizio di tale potere comporti lo spostamento di altro procuratore delegato già competente per la materia corrispondente. Corte Costituzionale Sentenza C- 873 – 03 punto 4.3.1.5

⁶⁷ Cfr. Legge 600 del 2000, articolo 115.

⁶⁸ Articolo 10 del decreto-legge 261 del 2000

⁶⁹ Si veda, anche per più ampi richiami giurisprudenziali, Corte Cost. sentenze n. C-558 del 1994, C-155 de 1996 e C-037 de 1996.

⁷⁰ Per la Corte costituzionale, ai pubblici ministeri si applicano gli articoli 228 e 230 della Carta, che stabiliscono l'indipendenza e l'autonomia dei giudici, che nelle loro decisioni sono soggetti solo allo stato di diritto. Sul punto Corte cost. sentenza n. C-

Generale della Nazione⁷¹. Infatti, la legge statutaria dell'amministrazione della giustizia all'articolo 5 [dichiarata esecutiva nella sentenza della Corte Cost. n° C-037 del 1996], dice, *nessun superiore gerarchico nell'ordine amministrativo giurisdizionale può insinuare, esigere, determinare o consigliare un ufficiale giudiziario per imporre le decisioni o i criteri che deve adottare nelle sue provvidenze (...)*⁷². Da ciò si deduce che, in forza di quanto previsto dagli artt. 228⁷³ e 230⁷⁴ Cost., i pubblici ministeri, mentre esercitano funzioni giurisdizionali e sono preposti all'istruttoria di procedimenti penali in un sistema avente le caratteristiche di quello creato nel 1991, *sono autonomi e indipendenti nell'esercizio delle loro funzioni, e devono rispettare il mandato di imparzialità per preservare i diritti dell'indagato al giusto processo e all'uguaglianza*⁷⁵; Ne consegue, dice la Corte Costituzionale, *che neppure il procuratore generale può intervenire nello specifico svolgimento delle indagini affidate a ciascun pubblico ministero, poiché ciò equivarrebbe ad intromettersi indebitamente in una sfera di autonomia costituzionalmente tutelata nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Di conseguenza, l'esercizio di poteri come quelli del Procuratore Generale per riassegnare i processi o assumere direttamente la conoscenza di un'indagine destituendo il pubblico ministero competente, dovrebbe essere consentito solo in casi eccezionali, in cui gravi circostanze lo giustifichino - che deve riflettersi chiaramente nella decisione corrispondente, per consentire il diritto alla difesa delle persone interessate*⁷⁶. In particolare, con riguardo all'espressione «fermo restando l'autonomia dei procuratori delegati nei termini e alle condizioni stabilite dalla legge», la Corte Costituzionale rileva che *attraverso di essa le conseguenze derivavano dalla decisione di mantenere il Procuratore Generale della Nazione come organismo facente parte del potere giudiziario* [artt. 116 c.p. -approvato dall'art. 1 del d.lgs. 03 del 2002- e 249], *il che implica di per sé che i pubblici ministeri, nella loro qualità di ufficiali o funzionari giudiziari e le funzioni giudiziarie da esse esercitate, sono soggette ai*

873 del 2003 e sentenza n. C-558 del 1994, M.P. Carlos Gaviria Diaz. Nello stesso senso, si veda la sentenza n. C-034 del 1996 (M.P. Jorge Arango Mejía), cit.

⁷¹ Corte Costituzionale Sentenza C-013/04. https://www.corteconstitucional.gov.co/relatoria/2004/C-013-04.htm#_ftn1

⁷² L'articolo 26 della legge statutaria sull'amministrazione della giustizia prevede che alla Procura, nel rispetto delle funzioni giurisdizionali previste dalla legge, si applicano «i principi dell'amministrazione della giustizia trattati nella Costituzione politica, nei trattati internazionali ratificati dalla Colombia, la presente legge statutaria e le altre norme aventi forza di legge». Sul punto cfr. Corte cost. sentenza n. C-543 del 1992.

⁷³ Articolo 228: «L'amministrazione della giustizia è una funzione pubblica. Le loro decisioni sono indipendenti. I procedimenti saranno pubblici e permanenti con le eccezioni stabilite dalla legge e in essi prevarrà il diritto sostanziale. I termini procedurali saranno diligentemente osservati e l'inosservanza sarà sanzionata. Il suo funzionamento sarà decentralizzato e autonomo».

⁷⁴ Articolo 230: «I giudici, nelle loro sentenze, sono soggetti solo alla legge. // L'equità, la giurisprudenza, i principi generali del diritto e della dottrina sono criteri ausiliari dell'attività giudiziaria».

⁷⁵ La determinazione da parte del Procuratore degli indirizzi, dei criteri e della posizione che la Procura deve assumere nello svolgimento della funzione investigativa, ha carattere generale e non particolare, e non può pregiudicare l'indipendenza e l'autonomia di ciascun Procuratore nei processi assegnati sotto il suo controllo, così la corte costituzionale (Articolo 17 comma 4 del decreto-legge 261 del 2000)

⁷⁶ Sul punto Corte Cost. sentenza n. C- 873 del 2003 punto 4.3.1.5, cit.

*principi di autonomia e indipendenza prevedibili della funzione giudiziaria, ai sensi degli artt. 228 e 230 Cost. Politica e l'articolo 5 della legge 270 del 1996, che non implica necessariamente una contraddizione con il principio di gerarchia, ma piuttosto una precisazione circa la sua proiezione e portata*⁷⁷. Da parte sua, l'imparzialità è stata descritta come una conseguenza del diritto di tutte le persone all'uguaglianza davanti alla legge, in particolare davanti all'amministrazione della giustizia, e una manifestazione della rettitudine del giudice⁷⁸. Tuttavia, segnala la Corte Costituzionale, *perché sia costituzionale il rispetto di tale funzione -che indubbiamente contribuisce a migliorare la qualità della gestione svolta dalla Procura-, deve intendersi che tale monitoraggio e valutazione dei risultati non possono essere riferiti a singoli processi predeterminati, in tale un modo per intaccare l'indipendenza e l'autonomia dei pubblici ministeri che ne sono responsabili; devono essere sviluppate in termini generali, rispetto al lavoro svolto dalla Procura come istituzione, dai suoi funzionari considerati globalmente, e non dai singoli pubblici ministeri nei casi specifici, tanto meno se in corso, per non incidere la loro imparzialità.* [Corte cost., sentenza n. C- 873 del 2003, punto 4.3.1.5.].

In definitiva, l'ufficio della Procura Generale fornisce orientamenti e linee guida generali, ma i pubblici ministeri devono valutare ogni singolo caso e prendere decisioni in base alle circostanze specifiche e all'applicazione della legge. I fiscali devono mantenere la propria indipendenza decisionale e operativa, agendo in base alle prove raccolte e nel rispetto della legge⁷⁹. Il rapporto tra il Fiscal General de la Nación e i fiscali è quindi caratterizzato da una gerarchia e da una supervisione, ma al contempo i fiscali devono godere di un certo grado di autonomia e indipendenza per garantire un'azione penale obiettiva e imparziale⁸⁰. L'obiettivo finale del rapporto tra il Fiscal General de la Nación e i fiscali è quello di garantire un'efficace e giusta amministrazione della giustizia penale in Colombia, proteggendo i diritti degli imputati e delle vittime e perseguendo la verità e la giustizia⁸¹.

⁷⁷ Cfr. sentenza C-1643 del 2000

⁷⁸ Corte cost. sentenza n. C-037 del 1996, M.P. Vladimiro Naranjo Mesa

⁷⁹ Ciò implica, come sostiene la corte costituzionale, *“..che il Procuratore Generale può guidare in termini generali il funzionamento della Procura come istituzione unitaria, nonché svolgere attività di monitoraggio e valutazione sull'andamento generale dell'ente; ma tutto questo va fatto in generale, senza invocare dette facoltà di orientamento e definizione di politiche per condizionare l'istruttoria o la valutazione di casi specifici da parte dei pubblici ministeri preposti alle indagini, né sul modo in cui devono interpretare e applicare le norme penali legge in situazioni particolari che già rientrano nella giurisdizione di detti pubblici ministeri”.* Corte Cost, Sentenza n. C-873 del 2003, cit.

⁸⁰ “Gli indirizzi, le linee guida e le politiche redatte dal Procuratore Generale della Nazione devono essere, quindi, di carattere generale, così come devono esserlo anche quei parametri o criteri adottati dai Direttori Nazionali o Sezionali delle Procure nell'ambito delle loro funzioni, per rispettare i mandati costituzionali di indipendenza, imparzialità e autonomia nell'amministrazione della giustizia”. Ibidem

⁸¹ Questo assicura una distribuzione equa del carico di lavoro e una gestione adeguata dei casi più complessi o sensibili. Il Fiscal General de la Nación valuta le performance dei procuratori penali e può adottare misure correttive o disciplinari, se necessario. La valutazione delle performance è importante per garantire l'efficienza, l'imparzialità e la qualità delle attività svolte dai procuratori penali. Il Fiscal General de la Nación fornisce supporto e risorse ai procuratori penali per svolgere efficacemente le loro funzioni.

È importante sottolineare che il ruolo dei membri dell'ufficio inquirente non dovrebbe essere limitato a una mera esecuzione delle direttive del procuratore capo. L'ufficio inquirente è composto da professionisti che hanno competenze e conoscenze specifiche nell'ambito legale e investigativo, e la loro autonomia decisionale è essenziale per garantire un'azione penale imparziale e di qualità. In sintesi, l'indipendenza interna dei procuratori è una pietra angolare per garantire che il sistema di giustizia penale operi in modo equo, trasparente e rispettoso dei diritti umani.

4. Il principio di obbligatorietà dell'azione penale (ordinamento colombiano)

L'obbligatorietà dell'azione penale in Colombia, sancita dalla Costituzione e dalla normativa penale⁸², è un principio fondamentale che incide direttamente sul ruolo e sulle responsabilità della Procura Generale della Nazione. L'obbligatorietà penale è progettata per garantire l'imparzialità e l'efficienza nell'esercizio dell'azione penale. Essa contribuisce a garantire che i reati siano perseguiti in modo coerente e che la responsabilità penale sia accertata secondo le leggi dello Stato. Di seguito sono riportati alcuni aspetti chiave relativi a questo principio:

1. Fondamento Costituzionale: L'obbligatorietà dell'azione penale è sancita nell'articolo 250 della Costituzione Politica colombiana⁸³. Questo articolo stabilisce chiaramente l'obbligo della Fiscalía di esercitare l'azione penale e di condurre indagini su fatti che potrebbero costituire reati. Ciò significa che la Fiscalía è legalmente obbligata a investigare e perseguire i reati che giungono alla sua conoscenza, è tenuta a indagare su tutte le denunce penali presentate e a presentare l'accusa contro i presunti responsabili dei reati⁸⁴.

Questo può includere l'accesso a formazione professionale, strumenti investigativi, consulenza legale e altre risorse necessarie per l'espletamento del lavoro.

⁸² L'articolo 66 del Codice di procedura penale della Colombia [Modificato dall'articolo 1 della legge 1826 del 2017] stabilisce che: Lo Stato, attraverso l'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione, è obbligato ad esercitare l'azione penale e ad effettuare l'accertamento dei fatti che hanno i caratteri di una condotta sanzionabile, d'ufficio o di cui vengono a conoscenza mediante querela, richiesta speciale, denuncia o con qualsiasi altro mezzo, salvo le eccezioni previste dalla Costituzione politica e in questo codice.

⁸³ "È obbligata a esercitare l'azione penale e condurre l'indagine sui fatti che presentano le caratteristiche di un reato che vengono a sua conoscenza tramite denuncia, richiesta speciale, querela o d'ufficio", purché esistano "motivi sufficienti e circostanze fattuali" che indichino la possibile esistenza di tale reato". Il testo costituzionale introduce quindi una condizione per l'esercizio del potere investigativo da parte della Procura: che sussistano ragioni e circostanze fattuali sufficientemente fondate per indicare la possibile commissione di un reato. Si segnala altresì che i fatti oggetto di indagine da parte della Procura possono essere portati a sua conoscenza mediante denuncia, richiesta speciale, querela o d'ufficio; e che sono esclusi dalla loro conoscenza, come nel caso del regime del 1991, i reati coperti dalla giurisdizione penale militare e da altre giurisdizioni costituzionali.

⁸⁴ L'atto legislativo 03 de 2003 presuppone una notevole modifica nell'enunciazione delle funzioni della Procura Generale della Nazione. La Corte costituzionale evidenzia inoltre che questo primo comma del nuovo art. 250 costituzionale si avvale di diverse

2. Amplia Discrezionalità: Pur essendo obbligata a esercitare l'azione penale, la Fiscalía gode di una certa discrezionalità nell'avviare e perseguire le indagini. Tuttavia, questa discrezionalità deve essere esercitata in conformità con i principi della legge e dell'obbligatorietà, garantendo un approccio equo e imparziale.

3. Condizioni per l'Esercizio: L'obbligatorietà è subordinata all'esistenza di "motivi sufficienti e circostanze fattuali" che indichino la possibile commissione di un reato⁸⁵. Ciò pone l'accento sulla necessità che vi siano prove e circostanze concrete prima che l'azione penale sia avviata.

4. Indipendenza e Autonomia: La Costituzione stabilisce che la Fiscalía opera in modo indipendente e autonomo. Questa indipendenza è fondamentale per garantire che l'esercizio dell'azione penale non sia influenzato da interferenze esterne, contribuendo così all'obiettività e all'imparzialità.

5. Accesso alla Giustizia: L'obbligatorietà dell'azione penale è connessa al diritto fondamentale all'accesso alla giustizia. La Fiscalía, adempiendo al suo obbligo, contribuisce a garantire che i cittadini abbiano la possibilità di vedere i reati perseguibili e che i responsabili siano portati di fronte alla giustizia.

L'obbligatorietà di queste attribuzioni significa che la Fiscalía è tenuta ad esercitarle e a adempiervi in modo rigoroso e responsabile, al fine di garantire il diritto all'accesso alla giustizia e la protezione dei diritti fondamentali dei cittadini. In conclusione, l'obbligatorietà dell'azione penale in Colombia sottolinea l'importanza del ruolo della Fiscalía nel perseguire attivamente i reati e nel contribuire all'applicazione della legge in modo equo e imparziale. La sua indipendenza e la sua autonomia sono cardini per il corretto esercizio di questo principio.

L'obbligatorietà penale in Colombia, come descritta nei procedimenti condotti dal Ministero Pubblico, è un principio chiave che sottolinea l'importanza di perseguire i reati in modo coerente, imparziale ed efficiente. Prima di promuovere un'azione penale, il PM svolge un'indagine preliminare per valutare l'esistenza di elementi di reato⁸⁶. Questa fase implica la raccolta di prove, l'ascolto di testimoni e la valutazione della solidità dell'accusa. Se, alla fine dell'indagine preliminare, sussistono elementi di reato, il PM è legalmente obbligato a promuovere l'azione penale⁸⁷. Ciò assicura che i casi in cui sono presenti prove credibili siano sottoposti all'attenzione del sistema

categorie giuridiche la cui portata sarà specificata dal Legislatore; tra queste assumono particolare rilevanza le seguenti nozioni costituzionali: (i) esercizio dell'azione penale, (ii) accertamento di fatti che hanno carattere di reato, (iii) azione penale, (iv) sospensione dell'azione penale, (v) interruzione dell'azione penale, (vi) rinuncia all'azione penale, (vii) principio di opportunità, (viii) controllo della legalità e (ix) controllo delle garanzie. Corte Cost. sentenza n. C-873 del 2003 (punto 3.3.4.2. Riforma dell'articolo 250), cit.

⁸⁵ Corte Cost. sentenza n- C- 873 del 2003, cit.

⁸⁶ La fase istruttoria corrisponde alla Procura Generale della Nazione e ha l'obiettivo di stabilire, con un minimo grado di certezza, se il fatto indagato si è realmente verificato, se è inquadrabile in diritto penale, e chi ne sono gli autori o gli intervenuti. (art. 287 L. 906 del 2004)

⁸⁷ Articolo 336 della legge 906 del 2004

giudiziario. Nel caso in cui il PM decida di non promuovere l'azione penale⁸⁸, questa decisione può essere soggetta a controllo giudiziario⁸⁹. Un giudice può valutare la legittimità e la motivazione di tale decisione e, se ritiene che sussistano elementi di reato, può ordinare al PM di avviare l'azione penale⁹⁰. Nonostante l'obbligatorietà penale, il PM ha una certa discrezionalità nell'esercizio dell'azione penale. Questa discrezionalità può essere influenzata da fattori come la gravità del reato, l'interesse pubblico coinvolto e la disponibilità di risorse. Il Codice di Procedura Penale prevede eccezioni, consentendo al PM di archiviare un caso o di non perseguire un reato in circostanze specifiche. Ad esempio, quando mancano elementi probatori sufficienti o quando il reato è di lieve entità. Sebbene il PM goda di una certa discrezionalità, questo principio rafforza il ruolo del Ministero Pubblico come custode della giustizia, assicurando che la legge sia applicata equamente per tutelare i diritti delle persone coinvolte nei procedimenti penali.

⁸⁸ L'articolo 250 Cost., come modificato dalla Legge n. 3 del 2002, stabilisce che una delle funzioni attribuite alla Procura generale dello Stato è quella di "chiedere al giudice del merito l'interruzione delle indagini quando, secondo le disposizioni della legge, non c'è merito da accusare. Nello sviluppo di tale norma, il Titolo VI del Libro II del codice di procedura penale, Legge 906 del 2004, ha disciplinato la preclusione del procedimento penale in cinque articoli. ARTICOLO 331 del CPP. PRECLUSIONE. In ogni momento, se non vi è fondatezza dell'imputazione, il pubblico ministero interpella il giudice. ARTICOLO 333. PROCEDURA. Su richiesta del pubblico ministero, il giudice convoca, entro i successivi cinque (5) giorni, un'udienza in cui verrà istruita la richiesta di preclusione. La preclusione istruttoria è un meccanismo processuale mediante il quale il processo penale si chiude anticipatamente rispetto alla sentenza, mentre ricorrono alcuni dei presupposti espressamente indicati dal legislatore a tal fine. Si tratta di una figura abituale del procedimento penale in cui lo Stato è titolare dell'azione penale e ha il compito di falsare la presunzione di innocenza che tutela l'imputato. Legge 906 del 2004, ARTICOLO 332 del CPP. CAUSE. Il pubblico ministero richiederà la preclusione nei seguenti casi: 1. Impossibilità di iniziare o proseguire l'esercizio dell'azione penale. 2. Sussistenza di una causa che escluda la responsabilità, ai sensi del codice penale. 3. Insussistenza del fatto indagato. 4. Atipicità del fatto indagato. 5. Assenza di intervento dell'imputato nel fatto indagato. 6. Impossibilità di dimostrarne la colpa -presunzione di innocenza -. 7. Decadenza del termine massimo previsto dal secondo comma dell'articolo 294 del presente codice.

⁸⁹ Al giudice di controllo di garanzia spetta il controllo sulla fondatezza degli atti compiuti dalla Procura per conoscere la veridicità dell'accaduto e della difesa per prepararsi all'esercizio del diritto di contraddizione. Legge 906 del 2004, ARTICOLO 294 del CPP. SCADENZA DEL TERMINE. Decorso il termine previsto dall'articolo 175, il pubblico ministero deve chiedere l'interdizione o formulare l'accusa davanti al giudice dell'udienza. Se non lo farà, perderà la giurisdizione per continuare ad agire, di cui informerà immediatamente il rispettivo superiore, il quale designerà un nuovo procuratore che dovrà adottare la decisione corrispondente entro trenta (30) giorni, conteggiati dal momento in cui il caso viene assegnato. Decorso il termine, se la situazione rimane indefinita, l'imputato sarà immediatamente scarcerato e la difesa o il Pubblico Ministero chiederanno l'interdizione al giudice istruttore. La decorrenza dei termini indicati costituirà causa di colpa. Il superiore ne darà immediata comunicazione all'autorità penale e disciplinare competente. L'articolo 335, disciplina l'ipotesi in cui il giudice competente rigetta la richiesta di preclusione.

⁹⁰ Cfr. Corte cost., sentenza n. C-591 del 2005.

4.1 Discrezionalità Limitata del Fiscal nell'Esercizio dell'Azione Penale in Colombia

In Colombia, il Fiscal General de la Nación e i procuratori penali operano all'interno di un sistema di giustizia penale che prevede una discrezionalità limitata nell'esercizio dell'azione penale, consentendogli di prendere decisioni autonome in diverse fasi del procedimento. Questa discrezionalità è fondamentale per adeguare l'applicazione della legge alle specifiche circostanze di ogni caso. È importante sottolineare che, pur godendo di discrezionalità, il Fiscal è vincolato da principi legali e costituzionali che guidano le sue decisioni. La sua autonomia decisionale è soggetta a revisione e controllo per garantire che l'azione penale sia condotta in modo corretto e nel rispetto dei diritti delle parti coinvolte. Diverse considerazioni sono cruciali per comprendere come questa discrezionalità viene gestita.

La Fiscalía, a causa delle limitazioni di risorse, deve spesso fare scelte nella selezione e gestione dei casi. La necessità di dare priorità ai casi più gravi o a quelli con prove più concrete può influenzare l'allocazione delle risorse e la profondità delle indagini. La discrezionalità nell'assegnazione delle risorse si basa su criteri oggettivi, come la gravità dei reati, la disponibilità di prove e altri fattori stabiliti dall'ente. Questi criteri sono progettati per garantire che la discrezionalità sia esercitata in modo trasparente e responsabile. L'idea è quella di concentrare le risorse su casi rilevanti, assicurando allo stesso tempo che l'azione penale sia esercitata in conformità con la legge e nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte. Si sottolinea che l'esercizio della discrezionalità da parte del PM in Colombia deve avvenire nel rispetto dei principi costituzionali e dei diritti fondamentali. Inoltre, il controllo giudiziario e la supervisione delle attività del PM sono meccanismi importanti per garantire un esercizio corretto e imparziale della discrezionalità nel perseguimento penale.

L'esercizio della discrezionalità nel decidere sulla sospensione o la cessazione dell'azione penale implica la considerazione di diversi criteri, i quali possono includere:

1. Gravità del Reato:

- Valutazione della gravità del reato per determinare la priorità nelle indagini e nel perseguire un caso.

- I reati gravi, come omicidi, rapine o traffico di droga, potrebbero ricevere un'attenzione prioritaria rispetto a reati minori.

2. Interesse Pubblico:

- Considerazione dell'effetto del reato sulla società o sulle istituzioni come fattore determinante.

- Se il reato ha un impatto significativo, può essere considerato nell'esercizio dell'azione penale.

3. Prove Disponibili:

- Valutazione della solidità delle prove disponibili nel caso.

- Prove deboli o insufficienti possono influenzare la decisione di non procedere o adottare misure alternative.

5. Mancanza di Prove Sufficienti:

- Se durante le indagini emergesse che non ci sono prove sufficienti per sostenere un'accusa, si potrebbe decidere di sospendere o cessare l'azione penale.

6. Irregolarità Procedurali:

- Individuazione di irregolarità o violazioni dei diritti fondamentali che possono pregiudicare la validità o l'equità del processo.

- La presenza di irregolarità può portare alla sospensione o alla cessazione dell'azione penale.

7. Accordi di Collaborazione Effettivi:

- Considerazione di accordi di collaborazione effettivi con individui disposti a fornire informazioni utili alle indagini.

- La collaborazione può portare alla sospensione o alla cessazione dell'azione penale per la persona coinvolta nell'accordo.

8. Risorse Disponibili:

- Considerazione delle risorse disponibili, come personale, tempo e budget, per decidere se perseguire un caso.

- La disponibilità di risorse può influenzare la decisione di concentrarsi su casi di maggiore rilevanza o prioritarie.

9. Precedenti Giuridici:

- Analisi dei precedenti giuridici in casi simili.

- I precedenti possono guidare le decisioni e favorire la coerenza nelle azioni penali.

10. Politiche di Persecuzione:

- Adozione di politiche di persecuzione che stabiliscono priorità e strategie nel perseguire i reati.

- Le politiche possono basarsi su considerazioni come criminalità organizzata, corruzione o violazione dei diritti umani.

L'equilibrio tra questi criteri contribuisce a garantire che la discrezionalità sia esercitata in modo trasparente, giusto ed efficiente nel perseguimento penale.

In sintesi, anche se la Fiscalía ha il dovere legale di perseguire i reati, ha una certa flessibilità nell'assegnazione delle risorse e nella prioritizzazione dei casi più rilevanti. Ciò significa che il PM può decidere se perseguire un reato o adottare alternative come l'archiviazione o il patteggiamento, tenendo conto dei fattori specifici del caso. È importante notare che questi criteri possono variare ed essere soggetti alle circostanze e alle caratteristiche specifiche di ciascun caso. La discrezionalità del singolo pubblico ministero è limitata dalla legge e dai principi giuridici e deve agire secondo criteri stabiliti e nel rispetto dei diritti fondamentali di tutte le parti coinvolte.

Nella discrezionalità limitata, il PM è sempre vincolato al principio di legalità. Ciò significa che le decisioni del PM devono essere basate sulla legge e sulle evidenze disponibili. Non può esercitare la sua discrezionalità in modo arbitrario o discriminatorio, ma deve agire in conformità con i principi di giustizia e con il rispetto dei diritti delle parti coinvolte. Il Fiscal deve agire in conformità con le leggi, senza discriminazioni o abusi di potere.

Inoltre, la discrezionalità può essere soggetta a controllo e revisione, ad esempio da parte dei tribunali, per verificare se l'azione penale sia stata condotta in modo corretto e nel rispetto dei diritti delle parti coinvolte. In definitiva, la decisione di sospendere o terminare l'azione penale può essere soggetta a revisione e controllo giurisdizionale per garantire che i requisiti legali siano soddisfatti e che i diritti di coloro che sono coinvolti nel processo penale siano rispettati. La discrezionalità nell'esercizio dell'azione penale può essere considerata una doppia spada, in quanto offre al PM la flessibilità necessaria per adattarsi alle circostanze specifiche dei casi, ma allo stesso tempo richiede una responsabile e corretta applicazione del potere discrezionale per garantire la giustizia e il rispetto dei diritti delle persone coinvolte nel processo penale.

4.2 L'applicazione eccezionale del principio di opportunità penale

In Colombia, l'esercizio dell'azione penale da parte del Fiscal comporta una certa discrezionalità, che consiste nella capacità di prendere decisioni autonome riguardo a quali reati perseguire, chi incriminare e come gestire il procedimento penale in un determinato caso, tenendo conto di vari fattori. Ciò significa che può valutare i casi e prendere decisioni sulla base delle prove disponibili e dell'interesse pubblico, gravità del reato, proporzionalità delle sanzioni e capacità delle risorse giudiziarie.

In alcuni casi, la Fiscalía può anche applicare il principio di opportunità penale⁹¹. Il principio di opportunità compare per la prima volta nel diritto penale colombiano, proprio in occasione dell'atto legislativo 03 del 2002⁹². Il principio di opportunità è la possibilità che la Procura Generale dello Stato ha, di sospendere, interrompere o rinunciare all'azione penale, nei

⁹¹ Il principio di opportunità penale si basa sulla considerazione che le risorse dell'apparato giudiziario sono limitate e che non tutti i reati possono o devono essere perseguiti in modo sistematico. Questo principio offre una certa discrezionalità alle autorità per decidere se è nell'interesse della giustizia perseguire un reato. La legge 1312 del 2009, che ha riformato la legge 906 del 2004 in relazione al principio di opportunità (artt. 323-327), si è basata sull'ampliamento delle possibilità procedurali e sostanziali di origine del principio di opportunità, estendendone l'applicazione alla fase del processo e l'istituzione di nuovi motivi. V. Corte cost. sentenza n. C-936 del 2010.

⁹² Atto legislativo 03, c. 2002. "Con il quale è riformata la Costituzione nazionale negli articoli 116, 250 e 251, sull'amministrazione della giustizia e l'Ufficio del Procuratore Generale della Nazione". Pubblicato nella Gazzetta del Congresso 134 del 2002, D.O. 45040 del 2002. Link al documento: <https://www.funcionpublica.gov.co/eva/gestornormativo/norma.php?i=6679>. Come già indicato, la legge n. 3 del 2002 non si è limitata ad apportare piccole riforme alla Procura introdotte nella Costituzione del 1991; La volontà del Congresso nell'emanarla, nell'esercizio della sua funzione costitutiva e del suo potere di disegnare e adottare la politica criminale dello Stato, era quella di istituire un "nuovo sistema" di indagine, accusa e processo in materia penale, come dicono espressamente articoli transitori 4 e 5. La riforma degli articoli 116, 250 e 251 della Costituzione mira, così, a instaurare un "ordinamento nuovo", che esca dalla tendenza mista disegnata dalla Costituente del 1991, e assuma un profilo di tendenza accusatoria, senza che ciò avvenga assumendo un puro schema accusatorio. Corte Cost. sentenza n. C-873 dl 2003, cit.

confronti di una persona che ha commesso un reato, quando ricorrono i requisiti stabiliti dalla legge⁹³.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 03 del 2002, che modifica l'art. 250 della Costituzione nazionale, la Procura Generale della Nazione...*non può sospendere, interrompere o rinunciare all'azione penale, salvo nei casi previsti dalla legge per l'applicazione del principio di opportunità, disciplinato nell'ambito della politica penale dello Stato, che saranno oggetto di controllo di legalità da parte del giudice che esercita le funzioni di controllo delle garanzie*⁹⁴. Più precisamente, con il principio di opportunità si fa riferimento a un meccanismo di natura procedurale che l'Ufficio del procuratore generale della nazione utilizza per sospendere, interrompere o rinunciare all'esercizio dell'azione penale sulla base dei motivi descritti nell'articolo 324 del codice di procedura penale colombiano⁹⁵, *connesse a motivi di interesse pubblico e sociale, efficienza dell'amministrazione della giustizia, riparazione delle vittime di reato*⁹⁶, *lotta alla criminalità organizzata, riabilitazione e risocializzazione del reo*⁹⁷.

Alcuni dei criteri che possono essere presi in considerazione includono:

1. La minima offensività del fatto: se il reato commesso è di scarsa gravità o di entità minore, il pubblico ministero può decidere di non procedere con l'azione penale⁹⁸. 2. La mancanza di interesse pubblico nell'azione penale⁹⁹: se l'azione penale non è nell'interesse pubblico o se non vi è un interesse sociale rilevante a perseguire il reato, il pubblico ministero può decidere di non intraprendere l'azione penale. 3. La compensazione o il risarcimento del danno: se l'autore del reato ha risarcito il danno causato alla vittima o ha raggiunto un accordo di compensazione, il pubblico ministero può decidere

⁹³ L'articolo 324 della legge 906 disciplina le eccezioni al principio di legalità. Per esempio, per Reati di minima e media criminalità; Reati commessi da persone consegnate in estradizione; Collaborazione con la giustizia; Ottemperanza nella sospensione del procedimento processuale; Rivalutazione dell'interesse pubblico a perseguire la condotta; Partecipazione minima, tra gli altri.

⁹⁴ Sul punto cfr. Corte cost. sentenza n. C-979 del 2005.

⁹⁵ Articolo modificato dall'articolo 2 della legge 1312 del 2009 del Codice di procedura penale legge 906 del 2004. Il Codice di Procedura Penale colombiano prevede diverse circostanze in cui il pubblico ministero può decidere di non perseguire un reato o di porre fine al procedimento penale in corso. La Procura Generale della Nazione, nell'istruttoria o nel dibattimento, ma prima dell'udienza dibattimentale, può sospendere, interrompere o rinunciare all'azione penale, nei casi previsti dal codice di procedura penale per l'applicazione del principio di opportunità.

⁹⁶ Articolo 327 del Codice di procedura penale. La partecipazione delle vittime. Nell'applicare il principio di opportunità, il pubblico ministero deve tener conto degli interessi delle vittime. "Ora, per l'applicazione di detto Principio, devono essere soddisfatti diversi requisiti stabilito nella Costituzione e nella legge, uno di loro forse il più importante è il risarcimento per le vittime, alle quali, in ogni momento, devono essere garantiti i diritti alla verità, alla giustizia e al risarcimento. AA.VV. *Principio de Oportunidad vs. Derechos de las Víctimas*, Universidad de Medellín, 2011, p. 7

⁹⁷ Il modello accusatorio dell'atto legislativo 03 del 2002 contempla l'applicazione del principio di opportunità non solo come strumento di contrasto alla criminalità organizzata, ma essenzialmente per escludere dall'esercizio dell'azione penale i reati derivanti da inezie, come ribadito dalla Camera nella sentenza 18 novembre 2008 (29183) Massima Corte nella sede del controllo costituzionale sentenze n. C-591 e C-673 del 2005, C-098 del 2006 e C-095 del 2007.

⁹⁸ Corte. Cost. sentenza n. C-738 de 2008

⁹⁹ Corte. cost. Sentenza n. C-936 de 2010.

di non procedere penalmente. 4. La collaborazione dell'imputato: se l'imputato collabora attivamente con l'autorità di perseguimento penale e fornisce informazioni utili o testimonia contro altri coinvolti nel reato, il pubblico ministero può valutare la possibilità di non perseguire l'imputato. 5. La sproporzione tra il costo del procedimento e il risultato atteso: se il costo del procedimento penale è sproporzionato rispetto al risultato atteso o se vi sono risorse limitate disponibili, il pubblico ministero può decidere di non procedere con l'azione penale.

La filosofia del principio di opportunità risiede, quindi, nella necessità di semplificare, velocizzare e rendere più efficiente l'amministrazione della giustizia, decongestionandola dalla piccola criminalità¹⁰⁰. La stessa Costituzione nell'articolo 250 definisce tale meccanismo come un possibile strumento di politica penale, che deve essere utilizzato, sia dai legislatori che dagli amministratori della giustizia, con piena responsabilità e attenzione¹⁰¹. Gli effetti dell'applicazione del principio di opportunità possono essere, come anticipato dall'art. 250 Cost., la semplice sospensione o interruzione dell'azione penale, o anche la rinuncia ad essa, che ne comporta l'estinzione, decisioni che una volta prese, avranno forza di cosa giudicata.

Come stabilito dall'articolo 250, le decisioni sull'applicazione di tale principio saranno sempre sottoposte al controllo di legalità del giudice che esercita le funzioni di controllo delle garanzie, il quale naturalmente può negare l'approvazione di tale provvedimento, se i motivi invocati non sussistono manifestamente, o anche in presenza di essi, se ritiene che la concessione di tale beneficio sia sproporzionata o scomoda rispetto alle particolari circostanze del caso¹⁰².

La Procura è abilitata, nei casi espressamente determinati nel codice di procedura penale, *scegliere tra indagare o non indagare, accusare o precludere, secondo convenienza politico-penale, anche se le prove fanno ritenere sussistente la condotta punibile e la responsabilità dell'imputato, ma con la ulteriore requisito che tale decisione si concluda solo con l'avallo del giudice che esercita la funzione di controllo delle garanzie*¹⁰³. La Corte Costituzionale [sentenza n. C-387 del 2014] ha concettualizzato la questione e con la sua giurisprudenza ha affermato *che il principio di opportunità costituisce un istituto che fa parte del nucleo del sistema penale accusatorio e consiste nell'interruzione o nella rinuncia all'azione penale di un individuo, sulla base di diversi fattori contenuto dalla politica criminale del paese. Pertanto, è considerata un'eccezione all'obbligo del procuratore generale di portare avanti l'azione penale e svolgere le indagini sui fatti*

¹⁰⁰ Corte Suprema di giustizia, sentenza del 18 novembre del 2008, deposito 29183. Tra i molti commenti, S. I. Estrada Velez, *Acerca de la potestad de modulación de la acción punitiva o del mal llamado Principio de Oportunidad*, Revista FACULTAD DE DERECHO Y CIENCIAS POLÍTICAS, Medellín - Colombia. Enero-Junio de 2007, Vol. 36, No. 106 / p. 125 – 154.

¹⁰¹ Sul punto cfr. Sentencia C-326/16, *El principio de oportunidad, su propósito, características e implicaciones*, Bogotá D.C., 22 de junio de 2016, in http://www.secretariassenado.gov.co/senado/basedoc/c-326_2016.html#INICIO

¹⁰² Corte Cost., sentenza n. C-326 del 2016 - *sul il principio di opportunità nell'ambito della giurisdizione penale militare* - in http://www.secretariassenado.gov.co/senado/basedoc/c-326_2016.html#INICIO

¹⁰³ G. L. Bernal Acevedo, *Las reformas procesales penales en Colombia*, in Revista IUSTA, p. 55

*che fanno parte della commissione di un reato*¹⁰⁴. Tuttavia, sostiene la corte, *in merito alla natura dei reati contro i quali può operare il principio di opportunità penale, per motivi che ledono la dignità umana, il legislatore individua un limite esplicito negli impegni internazionali a perseguire le più gravi violazioni dei diritti umani e umanitari internazionali.*

Nell'anno 2004, dall'autorizzazione costituzionale di cui sopra, è stata emanata la legge 906 di quell'anno, con la quale è stato adottato il nuovo codice di procedura penale, che ha fatto un ampio sviluppo della materia, nel titolo V del suo libro secondo (artt. 321-330), norme che, tra l'altro, prevedono: i) la reiterazione del mandato di generalità del principio di legalità e l'eccezionalità del suo contrario, che è il principio di casualità; ii) l'indicazione dei motivi che ne determinerebbero l'applicazione; iii) le fasi procedurali durante le quali tale decisione può essere assunta; iv) gli impegni a cui deve sottostare il convenuto o l'imputato, cui è concesso tale beneficio; v) l'obbligo di tener conto dell'interesse delle vittime e di ascoltare, prima di decidere, coloro che possono essere stati presenti durante l'azione, e vi) i principali effetti di tale decisione.

Alcuni anni dopo, tale disciplina è stata modificata, in vari aspetti, dalla legge 1312 del 2009, che ha cercato di ampliare le possibilità di applicazione del principio di opportunità¹⁰⁵. È importante notare che l'applicazione del principio di opportunità penale in Colombia è soggetta a supervisione e controllo giudiziario¹⁰⁶. Inoltre, ci sono alcuni reati per i quali l'applicazione del principio di opportunità penale è limitata o esclusa, come i reati contro l'umanità, i reati di corruzione e altri reati gravi. Infine, se la persona non accetta la composizione penale o non la esegue integralmente, il procuratore avvia l'azione penale.

4.3 Il Controllo giudiziario sulla discrezionalità limitata del PM

I giudici svolgono un ruolo cruciale nel controllo del lavoro della Fiscalía in Colombia. Possono esaminare le indagini condotte dalla Fiscalía, valutare l'ammissibilità delle prove presentate e adottare decisioni sull'applicazione della legge nel corso del processo. La discrezionalità limitata del PM consente una certa flessibilità nell'esercizio dell'azione penale, ma è soggetta a controlli e vincoli legali per garantire un trattamento equo e imparziale¹⁰⁷.

Se il PM esercita la sua discrezionalità in modo irragionevole o arbitrario, la sua decisione può essere sottoposta a controllo giudiziario. La

¹⁰⁴ Sul punto cfr. Corte cost. sentenza n. C-095 del 2007

¹⁰⁵ V. http://www.secretariasenado.gov.co/senado/basedoc/c-326_2016.html#INICIO

¹⁰⁶ Corte cost. Sentenze n. C-591 del 2005, C-673 del 2005, C-979 del 2005, C-095 del 2007 e C-936 del 2010.

¹⁰⁷ Il comma 5 del art. 250 della Costituzione, come modificato dall'atto legislativo N. 3 de 2003, sottrae alla Procura Generale della Nazione la funzione di dichiarare le indagini penali precluse nei casi in cui non vi sia il merito di formulare un'accusa, attribuzione che era stata assegnata dal art. 250 originario, in virtù del quale spettava alla Procura di "qualificare e dichiarare precluse" dette indagini. Ora, la funzione di decidere spetta al giudice adito, in via generale, su richiesta della Procura. La riforma costituzionale chiarisce inoltre che la decisione di dichiarare l'impossibilità di avviare un'indagine penale può essere adottata solo in conformità alle disposizioni di legge.

giurisprudenza costituzionale in Colombia è chiara su questo punto. La sentenza n. C-209 del 2007 stabilisce che, *quando viene decretata la preclusione o l'archiviazione, tale decisione ha l'effetto di sospendere l'azione penale nei confronti dell'imputato per i fatti oggetto di indagine. Inoltre, questa decisione ha effetti di cosa giudicata. Il fatto che la vittima non possa opporsi adeguatamente alla richiesta del pubblico ministero può avere gravi conseguenze sui loro diritti e persino portare all'impunità.* La giurisprudenza sottolinea l'importanza di garantire alle vittime la possibilità di contestare efficacemente le decisioni del pubblico ministero, specialmente quando si tratta di preclusioni o archiviazioni. La mancanza di tale possibilità potrebbe impedire alle vittime di presentare nuovi elementi o chiedere la ripresa delle indagini. Pertanto, il trattamento delle richieste di preclusione deve essere circondato dalle massime garanzie per garantire la giustizia e proteggere i diritti delle persone coinvolte nel processo penale.

I tribunali in Colombia hanno il compito di esercitare un controllo sul lavoro della Fiscalía, agendo come garanti del rispetto delle leggi e dei principi processuali. È compito del giudice garantire che l'azione del PM sia condotta nel rispetto delle leggi e dei principi processuali. La modalità di supervisione del giudice sul PM può variare nei diversi sistemi giudiziari. Una supervisione adeguata può aiutare a garantire che il PM operi all'interno dei limiti della legge e dei principi costituzionali. La giusta misura di controllo può evitare abusi o irregolarità, mentre un controllo eccessivo può limitare l'efficacia dell'azione del PM. Il giudice svolge un ruolo di supervisione in diverse fasi del processo, tra cui:

1. **Accettazione delle prove:** Il giudice valuta la rilevanza e l'ammissibilità delle prove presentate dal PM, assicurandosi che siano legali, pertinenti e sufficienti per sostenere l'accusa.

2. **Garanzie processuali:** Il giudice verifica che siano rispettate le garanzie processuali dell'imputato, come il diritto alla difesa, il diritto di essere informato delle accuse e il diritto di essere ascoltato.

3. **Ammissibilità delle dichiarazioni:** Il giudice esamina la validità delle dichiarazioni dei testimoni o dell'imputato durante l'interrogatorio, verificando se sono state ottenute in conformità con la legge e senza costrizioni indebite.

4. **Controllo delle decisioni:** Il giudice può esaminare le decisioni prese dal PM, come le richieste di misure cautelari o di archiviazione del caso, per assicurarsi che siano coerenti con la legge e basate su prove sufficienti.

5. **Valutazione delle sentenze:** È compito del giudice valutare la legittimità e la proporzionalità delle sentenze emesse dopo un processo penale, avendo la facoltà di annullare una sentenza se ritiene che sia il risultato di un'azione illegale o ingiusta.

Attraverso questa supervisione, il giudice svolge un ruolo chiave nel garantire che il PM agisca in conformità con la legge e rispetti i diritti delle parti coinvolte nel processo penale. Questa vigilanza contribuisce a preservare l'integrità del sistema giudiziario colombiano e ad assicurare un processo equo e imparziale.

È importante sottolineare che il ruolo di supervisione del giudice non implica interferenza nel lavoro del PM, ma piuttosto una verifica per garantire la legalità e la correttezza delle azioni intraprese. Il giudice e il PM

lavorano insieme per assicurare che la giustizia sia raggiunta in modo imparziale e rispettoso dei diritti delle parti coinvolte nel processo penale.

5. La relazione tra il pubblico ministero (Fiscal) e il governo in Colombia

La complessità della relazione tra il pubblico ministero (Fiscal) e il governo in Colombia è un riflesso dell'equilibrio delicato tra l'indipendenza del pubblico ministero e la necessità di coordinamento con l'esecutivo, specialmente in un contesto di sistema presidenziale. In un sistema presidenziale come quello colombiano, la dinamica è ancor più rilevante poiché il presidente ha un ruolo centrale nell'indirizzare le politiche e le priorità dell'amministrazione (Cost. art. 189). Da un lato, il pubblico ministero deve operare in modo indipendente per garantire l'imparzialità e l'efficacia delle indagini penali, preservando così la fiducia del pubblico nella giustizia. Dall'altro lato, il coordinamento con l'esecutivo è essenziale per affrontare le questioni di interesse pubblico e garantire che il lavoro del pubblico ministero sia allineato con le priorità governative. Questo contesto richiede un equilibrio attento, in modo che il pubblico ministero possa operare in modo efficace senza subire influenze indebitamente politiche.

La Costituzione colombiana è chiara nell'affermare l'indipendenza della Fiscalía General de la Nación (Procura Generale della Nazione) da influenze esterne, incluso il governo¹⁰⁸. La separazione dei poteri e l'indipendenza del pubblico ministero rappresentano pilastri fondamentali che sottendono al corretto funzionamento del sistema giudiziario colombiano. Questi principi costituzionali sono progettati per garantire che ciascun potere dello Stato – esecutivo, legislativo e giudiziario – operi in modo autonomo, senza ingerenze indebite o influenze eccessive da parte degli altri poteri¹⁰⁹. La separazione dei poteri, combinata con l'indipendenza del pubblico ministero, contribuisce a creare un ambiente in cui la giustizia può essere amministrata in modo equo, trasparente e in conformità con i principi democratici. Questi fondamenti costituzionali sono fondamentali per il mantenimento della legalità e della giustizia nella società colombiana.

L'autonomia del pubblico ministero è un principio chiave per preservare l'integrità del sistema giudiziario e garantire che le indagini siano condotte in modo imparziale ed equo. L'importante distinzione da sottolineare è che la Fiscalía è un organismo indipendente e autonomo in Colombia. Il suo capo, il Fiscal General de la Nación, è nominato dalla Corte

¹⁰⁸ L'articolo 113 della Costituzione colombiana stabilisce: "Sono Rami del Potere Pubblico, il legislativo, l'esecutivo e il giudiziario. Oltre agli organi che li compongono, ne esistono altri, autonomi e indipendenti, per il compimento delle altre funzioni dello Stato. I diversi organi dello Stato hanno funzioni separate ma collaborano armonicamente per il raggiungimento dei loro scopi."

¹⁰⁹ La Sentenza C-449 de 1992 della Corte Costituzionale della Colombia definisce la separazione dei poteri nella sua concezione moderna come il principio politico in cui i vari organi del potere si articolano mediante funzioni separate, destinate al raggiungimento di uno stesso e elevato scopo dello Stato.

Suprema di Giustizia¹¹⁰, garantendo così un elevato grado di indipendenza nella conduzione delle indagini penali¹¹¹. È di fondamentale importanza sottolineare che una volta designato, il Fiscal General de la Nación deve agire con completa autonomia e imparzialità nell'esercizio delle sue funzioni, senza poter ricevere istruzioni da nessuna autorità, compreso il presidente della repubblica, specialmente nelle attività investigative e penali. Questa autonomia costituisce un pilastro essenziale per preservare l'indipendenza del pubblico ministero e garantire che possa svolgere le sue attività senza subire influenze indebite dall'esecutivo.

La Procura Generale è parte del sistema giudiziario e può interagire con il governo in questioni giuridiche e di politica penale. Ciò può includere discussioni su risorse, politiche di perseguimento e altre questioni legate all'applicazione della legge¹¹². La Fiscalía rappresenta un organismo indipendente e autonomo con la responsabilità principale di guidare l'azione penale e condurre indagini sui reati all'interno del sistema giudiziario colombiano. I fiscales, a livello locale o regionale, sono organizzati gerarchicamente e devono operare sotto la direzione degli alti funzionari designati dal Fiscal General. Questa struttura gerarchica è progettata per garantire una gestione organizzativa efficiente e coordinata delle attività del pubblico ministero.

Il Procuratore Generale, come capo del pubblico ministero, può stabilire dialoghi e lavorare insieme al governo su questioni di interesse comune, come l'attuazione di politiche di prevenzione dei reati o la collaborazione in indagini di ampia portata¹¹³. Tuttavia, è fondamentale che questa coordinazione non influisca sull'autonomia e l'imparzialità del pubblico ministero nell'inseguimento penale e nella presa di decisioni. La

¹¹⁰ Sebbene il Procuratore Generale della Nazione sia eletto dalla Corte Suprema di Giustizia, esiste una relazione di coordinamento tra il pubblico ministero e il governo, specialmente nelle politiche di sicurezza, la lotta alla criminalità e la distribuzione delle risorse.

¹¹¹ L'articolo 249 della Costituzione Politica di Colombia stabilisce che il Fiscal General de la Nación viene eletto dalla Corte Suprema di Giustizia, da una terna proposta dal Presidente della Repubblica. La Corte Suprema di Giustizia svolge un ruolo cruciale nel processo, garantendo la qualità e l'adeguatezza dei candidati proposti. Organicamente, questo meccanismo dimostra l'equilibrio tra il potere esecutivo e il potere giudiziario, riflettendo l'importanza di garantire che il capo del pubblico ministero sia indipendente e abbia le competenze richieste per il ruolo. Questa procedura di nomina riflette un approccio bilanciato tra il ruolo del presidente nel processo elettorale e la necessità di garantire che il Fiscal General de la Nación possa operare indipendentemente nei suoi compiti investigativi e penali.

Sebbene il Procuratore Generale della Nazione sia eletto dalla Corte Suprema di Giustizia, esiste una relazione di coordinamento tra il pubblico ministero e il governo, specialmente nelle politiche di sicurezza, la lotta alla criminalità e la distribuzione delle risorse.

¹¹² Secondo l'articolo 201 della Costituzione "Spetta al Governo, in relazione al Potere Giudiziario: 1. Fornire agli ufficiali giudiziari, in conformità con le leggi, l'assistenza necessaria per eseguire le loro sentenze. Questo potrebbe includere risorse, mezzi o qualsiasi altra forma di supporto che gli ufficiali giudiziari potrebbero richiedere per garantire l'effettiva esecuzione delle sentenze.

¹¹³ L'articolo 251 della Costituzione colombiana, al paragrafo 6, stabilisce quanto segue: "Fornire al Governo informazioni sulle indagini in corso, quando ciò sia necessario per la preservazione dell'ordine pubblico."

Procura invia i rapporti sui risultati delle indagini contro le organizzazioni criminali sia al Presidente della Repubblica che al Ministero della Giustizia, nel rispetto dei poteri stabiliti dall'articolo 251 della Costituzione politica colombiana¹¹⁴.

La relazione tra il pubblico ministero e la presidenza è fondata sull'indipendenza del primo e sull'interazione istituzionale in questioni specifiche. Il Presidente della Repubblica può svolgere un ruolo istituzionale nella definizione delle politiche di sicurezza, nella cooperazione contro la criminalità e nell'allocazione delle risorse. Nonostante il ruolo istituzionale del presidente nella definizione delle politiche criminali e nel coordinamento degli sforzi contro la criminalità, è di vitale importanza mantenere l'autonomia e l'imparzialità del pubblico ministero. Il Presidente non può interferire nelle decisioni e nelle azioni specifiche della Fiscalía General de la Nación nei singoli casi o nelle indagini penali. Questo principio sottolinea la necessità di preservare l'integrità delle indagini penali e garantire che il pubblico ministero agisca in modo imparziale, senza subire pressioni politiche indebite.

In Colombia, il Ministero della Giustizia e del Diritto e la Fiscalía General de la Nación sono due istituzioni separate che operano in ambiti distinti, pur collaborando su questioni di interesse comune legate alla giustizia e al diritto. Il Ministero della Giustizia e del Diritto è un'entità governativa che coordina le relazioni tra la Rama Esecutiva, la Rama Giudiziaria, il Ministero Pubblico e gli organismi di controllo¹¹⁵. Tra le sue responsabilità ci sono la formulazione e la promozione di politiche e strategie in materia di giustizia e diritto, la gestione delle risorse e la cooperazione con le diverse istituzioni coinvolte nella giustizia colombiana¹¹⁶. D'altra parte, la Fiscalía General de la Nación è l'istituzione responsabile dell'azione penale e delle indagini penali. Il Fiscal General de la Nación è il capo supremo del pubblico ministero e guida l'istituzione nell'esercizio delle sue funzioni. La relazione tra il Ministero della Giustizia e del Diritto e la Fiscalía General de la Nación può coinvolgere la cooperazione su tematiche giuridiche, politiche di sicurezza, risorse e altre questioni di interesse comune. La cooperazione tra queste istituzioni dovrebbe avvenire nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie, assicurando che l'indipendenza e l'imparzialità del pubblico ministero siano preservate nel perseguire l'azione penale e condurre indagini.

La non subordinazione dei pubblici ministeri al Ministro della Giustizia implica che il Governo non abbia poteri di direzione, sorveglianza, controllo disciplinare o di altro tipo sui membri degli uffici subordinati. Inoltre, tale non subordinazione non influisce sulle funzioni di accusa che il pubblico ministero esercita nell'ambito giurisdizionale. Nella pratica, i pubblici ministeri in Colombia operano in un contesto di indipendenza, dove non sono soggetti a supervisione diretta o controllo da parte del Ministro della Giustizia o del Governo. Questa autonomia decisionale e operativa è

¹¹⁴ Articolo 8 del decreto n. 2699 del 30 novembre del 1991, abrogato dall'articolo 79 della legge. ARTICOLE 8. Il Procuratore Generale della Nazione fornirà al Governo informazioni sulle indagini che si stanno svolgendo quando necessario per la salvaguardia dell'Ordine Pubblico.

¹¹⁵ Decreto 1427 del 29 agosto 2017 comma 2

¹¹⁶ Decreto 1069 del 11 agosto 2015

fondamentale per garantire che il pubblico ministero possa svolgere il suo ruolo cruciale nella conduzione di indagini penali e nel perseguimento dell'azione penale in modo imparziale e conforme alla legge. La separazione delle funzioni di accusa dal potere esecutivo sottolinea ulteriormente l'importanza di evitare interferenze politiche indebite. Questo principio è progettato per assicurare che le indagini e le decisioni del pubblico ministero siano basate sulla legge e sui fatti, senza influenze esterne che potrebbero compromettere l'imparzialità del processo giudiziario.

L'indipendenza del Fiscal General de la Nación è sancita dalla Costituzione politica colombiana per garantire che le indagini penali siano condotte in modo imparziale e che l'applicazione della legge sia esente da interferenze politiche. Questo principio è cruciale per la tutela della giustizia e per garantire che il pubblico ministero possa agire nel migliore interesse della giustizia e dei cittadini colombiani, senza subire pressioni esterne. La salvaguardia di questa autonomia è stata progettata per garantire che il pubblico ministero possa svolgere il suo ruolo in modo trasparente, equo e conforme alle leggi vigenti, contribuendo così all'integrità del sistema giudiziario colombiano.

5.1 La relazione tra il pubblico ministero e il potere giudiziario

In Colombia, la Fiscalía General de la Nación è un organismo che fa parte del potere giudiziario ma è indipendente all'interno del sistema giudiziario colombiano e dagli altri poteri dello Stato, compresi i poteri esecutivo e legislativo (v. infra § 2.). L'ufficio ha l'autorità per avviare procedimenti legali e rappresentare lo Stato nei casi penali. La sua relazione con il potere giudiziario è regolamentata da diverse norme costituzionali, legali e dalla giurisprudenza¹¹⁷ ed è basata sulla separazione dei poteri, un principio fondamentale dello Stato di diritto¹¹⁸.

La relazione tra il pubblico ministero e il potere giudiziario, specialmente quando il fiscal è nominato dalla Corte Suprema di Giustizia, riflette la volontà di garantire l'indipendenza dell'ufficio del pubblico

¹¹⁷ L'articolo 250 della Costituzione stabilisce l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero nell'esercizio delle sue funzioni investigative e di accusa. L'articolo 251 sottolinea che il potere giudiziario è indipendente e che i giudici sono soggetti solamente alla legge. Il Codice di Procedura Penale disciplina il ruolo del pubblico ministero nel sistema di giustizia penale colombiano. Stabilisce le fasi dell'indagine penale, l'obbligo del pubblico ministero di presentare l'accusa e le prove, nonché la competenza dei giudici nel prendere decisioni sulle questioni legali. La Corte Costituzionale di Colombia ha emesso numerose sentenze che riguardano la relazione tra il pubblico ministero e il potere giudiziario. Queste sentenze interpretano le disposizioni costituzionali e definiscono i principi e i diritti che devono essere rispettati nella loro interazione.

¹¹⁸ Il potere giudiziario o Rama judicial è incaricato di amministrare la giustizia nello Stato colombiano. È composto da diversi organi articolati di potere pubblico volti a risolvere i conflitti in conformità con la legge colombiana. [Cost. 1991, artt. 228-230]. La Rama judicial in Colombia è funzionalmente costituita da quattro cinque giurisdizioni (ordinaria, contenzioso amministrativo, costituzionale, disciplinare e speciale) da cui quattro alte corti corrispondono alle prime quattro giurisdizioni, vale a dire: la Corte suprema di giustizia, il Consiglio di Stato, il Corte Costituzionale e Consiglio Superiore della Magistratura.

ministero. Sebbene il fiscal sia nominato dalla Corte Suprema di Giustizia, è fondamentale sottolineare che la sua indipendenza è un principio cardine. La nomina da parte della Corte Suprema di Giustizia, istituzione che rappresenta uno dei pilastri del potere giudiziario, sottolinea l'importanza di garantire che il fiscal operi in modo indipendente, in linea con i principi della separazione dei poteri. Mantenere questa indipendenza rappresenta una garanzia chiave per un sistema giudiziario robusto e per il rispetto dello stato di diritto.

La relazione tra la Fiscalía e il potere giudiziario sottolinea la collaborazione e la sinergia necessarie tra le istituzioni giudiziarie e l'autorità pubblica incaricata di perseguire i reati. Questo partenariato è fondamentale per garantire che l'applicazione della legge avvenga in modo efficace e conforme ai principi di giustizia. La Fiscalía, in quanto organo responsabile delle indagini e dell'accusa, lavora in stretta collaborazione con il potere giudiziario per garantire un processo giusto e imparziale. La sinergia tra queste istituzioni è cruciale per il corretto funzionamento del sistema giudiziario e per mantenere la fiducia del pubblico nella legalità e nell'equità delle procedure legali.

La FGN collabora con altre agenzie nazionali e internazionali di applicazione della legge per combattere il crimine organizzato, il traffico di droga, la corruzione e altri reati gravi. Collabora anche con le autorità giudiziarie e sovrintende alla protezione delle vittime e dei testimoni. La Fiscalía General ha il compito di condurre le indagini e presentare l'accusa nei procedimenti penali. In questo ruolo, collabora strettamente con il sistema giudiziario colombiano, compresi i tribunali e le corti. La Fiscalía General de la Nación ha un pubblico ministero specializzato all'interno della Corte Suprema di Giustizia, noto come "Unidad de Fiscalía Delegada ante la Corte Suprema de Justicia"¹¹⁹. Questo contribuisce a preservare l'integrità del processo giudiziario e a garantire che la giustizia sia amministrata in modo trasparente ed equo.

La relazione tra il pubblico ministero e il potere giudiziario è un equilibrio delicato che richiede l'indipendenza e l'imparzialità da entrambe le parti¹²⁰. La Procura Generale è un ente del potere giudiziario del potere pubblico dotato di piena autonomia amministrativa e di bilancio, la cui funzione è volta a garantire ai cittadini una completa ed efficiente amministrazione della giustizia. La collaborazione tra i due attori può favorire l'efficacia del sistema di giustizia, purché venga mantenuta la separazione dei poteri e il rispetto dei principi fondamentali di giustizia.

¹¹⁹ Questa unità ha il compito di giudicare i funzionari pubblici che godono di immunità costituzionale. Tale immunità conferisce determinati privilegi e garanzie legali a certi funzionari, come i congressisti e gli alti funzionari, stabilendo che debbano essere giudicati dalla Corte Suprema di Giustizia. L'esistenza di questa unità specializzata evidenzia l'importanza di avere un approccio specifico per investigare e perseguire coloro che godono dell'immunità costituzionale. Questo processo contribuisce a garantire la trasparenza e l'imparzialità nei casi che coinvolgono persone con questo tipo di immunità legale, e fa parte della relazione fondamentale tra la Fiscalía e il potere giudiziario.

¹²⁰ La Fiscalía è responsabile dell'effettuazione delle indagini penali. Raccoglie le prove, interroga i testimoni e raccoglie tutte le informazioni necessarie per supportare l'accusa. Queste prove vengono presentate poi ai giudici durante il processo.

La relazione tra il pubblico ministero e il potere giudiziario deve essere basata sulla separazione dei poteri e sull'indipendenza reciproca. Ciò indica una separazione dei ruoli tra il pubblico ministero come accusa e i giudici come arbitri imparziali. Il pubblico ministero deve condurre le indagini in modo imparziale, valutando le prove e formulando l'accusa in conformità con la legge¹²¹. Il potere giudiziario, d'altra parte, deve valutare in modo imparziale le prove presentate dal pubblico ministero e decidere in base alla legge e ai principi di giustizia. Inoltre, il pubblico ministero e il potere giudiziario possono collaborare nell'ambito della giustizia penale, scambiando informazioni e lavorando insieme per garantire l'efficace funzionamento del sistema di giustizia. Tuttavia, è importante mantenere la distinzione tra i ruoli del pubblico ministero e dei giudici per preservare l'equità e l'imparzialità del processo.

Il pubblico ministero ha la responsabilità di presentare le accuse e condurre le indagini penali, mentre il potere giudiziario, attraverso i giudici e i magistrati, ha il compito di amministrare la giustizia e prendere decisioni in base alle prove e agli argomenti presentati dal pubblico ministero. Il potere giudiziario è responsabile dell'applicazione della legge e della decisione finale sulle questioni legali che gli vengono sottoposte. Questo comprende il giudizio sulle prove presentate dal pubblico ministero e la decisione sulla colpevolezza o innocenza dell'imputato. In questo senso, il pubblico ministero e il potere giudiziario devono collaborare in modo indipendente e rispettando i ruoli e le funzioni di ciascuno.

Il pubblico ministero presenta le accuse e le prove, e i giudici valutano la legalità e la rilevanza delle prove, nonché l'applicazione del diritto in ogni caso specifico¹²². La Fiscalía e il potere giudiziario collaborano attivamente per garantire un processo equo ed efficace. La Fiscalía fornisce le prove e le informazioni rilevanti ai giudici, che valutano attentamente le prove presentate e prendono decisioni basate sulla legge e sui fatti del caso. Le decisioni prese dalla Fiscalía possono essere soggette a revisione e appello da parte delle parti interessate. In tal caso, la Corte Suprema di Giustizia e altre corti superiori hanno il potere di esaminare e valutare le decisioni prese dalla Fiscalía. È fondamentale che ci sia una relazione di reciproco rispetto e collaborazione nel quadro dell'indipendenza giudiziaria.

È importante sottolineare che, sebbene la Fiscalía e il potere giudiziario abbiano relazioni e interazioni strette, rimane fondamentale il rispetto della separazione dei poteri e dell'indipendenza dei giudici nel prendere decisioni basate sulla legge e sui fatti presentati durante il processo penale.

5. 2 La relazione tra i pubblici ministeri e i mezzi di comunicazione

La relazione tra i pubblici ministeri e i mezzi di comunicazione è un aspetto cruciale nel contesto giuridico e informativo di qualsiasi paese. Questa

¹²¹ L'ufficio del procuratore è quindi responsabile della fase di indagine penale dei processi giudiziari colombiani.

¹²² La Fiscalía è incaricata di esercitare l'azione penale contro gli imputati. Presenta l'accusa e svolge il ruolo di accusa nel processo penale. I giudici, invece, svolgono il ruolo di valutare la prova e decidere la colpevolezza o l'innocenza degli imputati.

connessione implica un delicato equilibrio tra la necessità di informare il pubblico e preservare l'integrità delle indagini e dei procedimenti legali. Trovare un equilibrio tra la necessità di trasparenza nelle attività investigative e la preservazione della riservatezza delle indagini è una sfida critica. Evitare di divulgare informazioni che possano compromettere l'equità del processo, influenzare l'opinione pubblica o violare la privacy e i diritti delle persone coinvolte è essenziale.

La relazione tra i pubblici ministeri e i mezzi di comunicazione in Colombia è un elemento importante nel contesto della giustizia e dell'informazione pubblica. La Costituzione colombiana assicura la libertà di espressione e il diritto all'informazione, diritti protetti e sostenuti anche dalla legislazione del paese¹²³. Anche se il Codice di Procedura Penale colombiano non menziona esplicitamente la protezione delle fonti giornalistiche, in alcune circostanze i tribunali del paese hanno riconosciuto la riservatezza delle fonti come parte integrante del diritto alla libertà di stampa e di informazione.

In Colombia, persistono sfide e tensioni tra i media, i giornalisti e la Procura Generale della Nazione. Le tensioni possono sorgere in relazione alla percezione della libertà di stampa e al ruolo della Procura Generale nella gestione di indagini penali che coinvolgono i giornalisti. La divergenza nella interpretazione e nell'applicazione delle leggi e dei regolamenti che riguardano i media e la libertà di stampa può contribuire a tensioni. La Corte Costituzionale, nella recente sentenza n. T-454 del 2022¹²⁴, ha ribadito alcune garanzie fondamentali per consentire ai giornalisti di svolgere liberamente il proprio lavoro. La Corte ha sottolineato innanzitutto che qualsiasi mezzo di comunicazione è libero di riportare sui procedimenti legali, specialmente quelli che coinvolgono pubblici ufficiali. Questo principio è fondato sui valori della massima trasparenza e del rispetto della libertà di espressione, considerando che l'azione dei funzionari pubblici è di grande interesse per la società. Inoltre, la Corte ha affermato che la stampa ha il diritto di pubblicare informazioni o opinioni su fatti che non sono stati ancora oggetto di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria. Questa considerazione rafforza il concetto che la libertà di stampa deve essere preservata anche quando si tratta di argomenti che potrebbero non essere ancora stati giudicati dalle autorità legali. In sintesi, la sentenza della Corte Costituzionale riafferma l'importanza di garantire la libertà di stampa e di espressione, specialmente nei casi in cui i procedimenti legali coinvolgono figure pubbliche. Ciò contribuisce a promuovere la trasparenza e a mantenere un ambiente in cui i giornalisti possono operare senza timori e restrizioni indebite.

L'emissione della recente Direttiva 003 (20 giugno 2023) da parte della Procura Generale¹²⁵, mirata esclusivamente a difendere la libertà di stampa nel paese, rappresenta un passo significativo nel riconoscimento dell'importanza di preservare l'indipendenza e la libertà dei media. Questa

¹²³ Articolo 20 della Costituzione Politica di Colombia.

¹²⁴ La sentenza della Corte è disponibile per la consultazione al seguente indirizzo web: <https://www.corteconstitucional.gov.co/Relatoria/2022/T-454-22.htm>.

¹²⁵ La direttiva è disponibile per la consultazione al seguente link su Twitter: <https://twitter.com/FiscaliaCol/status/1671126848275718146/photo/1>.

direttiva si concentra in modo specifico sul delicato tema del segreto professionale dei giornalisti, specialmente nelle indagini penali.

La Direttiva, in sintonia con l'articolo 13 della Convenzione Americana sui Diritti Umani¹²⁶, sottolinea il diritto fondamentale di ogni individuo alla libertà di pensiero ed espressione. Riconosce inoltre l'importanza di considerare con particolare attenzione e rispetto il segreto professionale dei giornalisti da parte della polizia giudiziaria e delle procure. Ciò mira a garantire che i comunicatori abbiano un accesso più agevole alle fonti d'informazione e che i cittadini possano accedere a informazioni di pubblico interesse. La Direttiva specifica che è costituzionalmente vietato ai pubblici ministeri richiedere a un giornalista di rilasciare interviste o testimoniare in relazione alle informazioni fornite dalle loro fonti. Questa restrizione è in linea con la Costituzione politica, la quale salvaguarda il libero esercizio della libertà di stampa. Tuttavia, la possibilità di citare i giornalisti come testimoni è consentita, ma con rigorose limitazioni costituzionali per evitare restrizioni indebite. Infine, e non meno importante, si avverte che i pubblici ministeri non possono "ordinare qualsiasi attività investigativa che metta a rischio il segreto giornalistico, tra cui l'ispezione del luogo di lavoro, del mezzo di comunicazione o di un altro luogo dove è conservata l'informazione giornalistica". La direttiva sembra orientata a garantire che qualsiasi azione nei confronti dei mezzi di comunicazione rispetti i diritti costituzionali e la libertà di stampa.

In Colombia, la dinamica tra i pubblici ministeri e i mezzi di comunicazione è cruciale nel contesto giudiziario e nell'informazione pubblica. I pubblici ministeri colombiani spesso interagiscono con i media per informare il pubblico sulle indagini in corso, condividere aggiornamenti su casi di interesse pubblico e diffondere avvisi di rilevanza nazionale. Tuttavia, questa interazione presenta sfide particolari nel contesto colombiano.

Il paese affronta questioni complesse legate alla criminalità organizzata, al narcotraffico e ai gruppi armati, rendendo le indagini penali delicate. Pertanto, i pubblici ministeri devono evitare di compromettere le indagini o mettere a rischio la sicurezza delle persone coinvolte. La Colombia ha anche una storia di conflitto armato e violenza politica, elementi che possono influenzare la percezione pubblica e l'opinione sulle attività investigative. I pubblici ministeri possono essere soggetti a pressioni politiche per influenzare la narrativa mediatica sui casi giuridici. Questa interferenza può minare l'indipendenza del sistema giudiziario e influenzare l'opinione pubblica. La comunicazione tra i pubblici ministeri e i media può essere soggetta a critiche, interrogativi e pressioni da parte di attori politici e sociali.

Per affrontare queste sfide, i pubblici ministeri devono operare con trasparenza e responsabilità nella loro comunicazione. È essenziale rispettare le norme sulla riservatezza delle indagini, preservare l'equità del

¹²⁶ "Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero e di espressione. Sia la polizia giudiziaria che le procure devono avere particolare considerazione e rispetto in relazione al segreto professionale dei giornalisti, per garantire che il comunicatore possa avere un migliore accesso alle fonti di informazione e che i cittadini possano accedere alle informazioni di pubblico interesse.

processo e tutelare i diritti delle persone coinvolte. D'altra parte, i media in Colombia hanno un ruolo fondamentale nel rendere conto delle attività dei pubblici ministeri e nell'informare il pubblico sulla giustizia penale nel paese. Sono chiamati a svolgere il loro ruolo in modo etico e responsabile, fornendo informazioni accurate e bilanciate per evitare la creazione di pregiudizi o influenze indebite. In questo contesto, è fondamentale che la comunicazione tra pubblici ministeri e media avvenga con responsabilità e consapevolezza delle implicazioni legali ed etiche. La collaborazione tra pubblici ministeri e media in Colombia richiede un equilibrio attento e un impegno condiviso per garantire la trasparenza, la giustizia e il rispetto dei diritti nel contesto delle complesse sfide che il paese affronta. In sintesi, la comunicazione tra i pubblici ministeri e i mezzi di comunicazione può essere un potente strumento per promuovere la trasparenza e la fiducia nel sistema giuridico, ma deve essere gestita con attenzione per evitare rischi per l'equità del processo e il rispetto dei diritti delle persone coinvolte.

La complessità delle sfide e delle opportunità nella relazione tra i pubblici ministeri e i media in Colombia riflette il contesto giuridico e informativo intricato del paese. La lunga storia di conflitti in questa relazione è spesso dovuta al contesto politico complesso, e raggiungere un accordo non sarà facile.

La complessità del contesto giuridico può rendere difficile la definizione di linee chiare e condivise tra i pubblici ministeri e i media su questioni sensibili come il segreto giornalistico, l'accesso alle informazioni e il rispetto delle leggi sulla privacy. Il contesto politico, spesso caratterizzato da dinamiche complesse e tensioni, può contribuire ai conflitti tra i pubblici ministeri e i media. Le questioni politiche possono influenzare il modo in cui vengono condotte le indagini penali e percepite dalle agenzie di informazione, creando sfide intrinseche alla natura stessa della relazione.

Raggiungere un accordo richiederà un impegno reciproco per il dialogo aperto, il rispetto delle leggi vigenti e il riconoscimento delle legittime preoccupazioni di entrambe le parti. L'instaurazione di un clima di fiducia e trasparenza potrebbe favorire una migliore comprensione reciproca e una collaborazione più costruttiva.

È importante considerare la complessità storica di questa relazione e cercare soluzioni che tengano conto delle specificità del contesto colombiano. L'implicazione di stakeholder, tra cui organizzazioni della società civile, potrebbe essere cruciale per favorire il dialogo e la creazione di protocolli che bilancino l'importanza dell'azione giudiziaria con il rispetto della libertà di stampa.

6. Il principio di irretroattività (ordinamento colombiano)

Il principio dell'irretroattività ha piena applicazione nell'ordinamento giuridico colombiano ed è stato sviluppato da un'abbondante giurisprudenza della Corte Suprema di Giustizia, del Consiglio di Stato e della stessa Corte Costituzionale¹²⁷. Il principio di irretroattività è contemplato nella

¹²⁷ La Corte Cost. è l'organo giurisdizionale responsabile dell'interpretazione e dell'applicazione della Costituzione. Attraverso le sue decisioni e pronunce, la Corte può

Costituzione e nel Codice Penale del paese. In base all'articolo 29 della Costituzione della Colombia¹²⁸, nessuna persona può essere giudicata o condannata per azioni o omissioni che, al momento della loro commissione, non costituivano un reato secondo la legge penale vigente¹²⁹. Questo articolo garantisce il diritto fondamentale delle persone di non essere soggette a leggi retroattive nel sistema giuridico colombiano¹³⁰. Tuttavia, l'articolo 29 comma 3 della Carta prevede un'eccezione in cui è consentita l'applicazione retroattiva delle leggi penali favorevoli all'imputato o al condannato¹³¹.

In relazione al principio di favorabilidad penale, la Corte cost. ha affermato nella sentenza n. C-200 del 2002, che esso costituisce un aspetto fondamentale del giusto processo che non può essere ignorato in nessuna circostanza¹³². Inoltre, la Corte nella sentenza n. C-371 del 2011, ai sensi dell'articolo 29 comma 3 ha stabilito che "In materia penale, la legge permissiva o favorevole, anche quando è successiva, sarà applicata a preferenza di quella restrittiva o sfavorevole". La favorabilidad (*in ossequio al più ampio principio del favor rei*) in materia penale costituisce un mandato di

fornire interpretazioni e orientamenti sul principio di irretroattività e risolvere eventuali controversie o dubbi legali in merito.

¹²⁸L'articolo 29 della Costituzione politica, nei suoi primi tre commi, recita quanto segue: "Il giusto processo sarà applicato a tutti i tipi di azioni giudiziarie e amministrative. Nessuno può essere processato se non in conformità alle leggi preesistenti all'atto che gli è imputato, davanti a un giudice o tribunale competente e con l'osservanza della pienezza delle forme proprie di ogni processo. In materia penale, la legge permissiva o favorevole, anche successiva, sarà applicata a preferenza di quella restrittiva o sfavorevole". Come si vede, il secondo comma di tale disposizione costituzionale fa riferimento al principio di legalità, sul quale la Corte cost. ha affermato: «esso consiste nel fatto che l'amministrazione è soggetta nello svolgimento della sua attività all'ordinamento giuridico, ragion per cui tutti gli atti e le decisioni che essa proferisce, nonché gli atti che essa compie, devono essere conformi alle disposizioni della Costituzione e della legge". Corte cost. sentenza n. C-740 del 1999. M.P.

¹²⁹Questo principio sancisce il diritto fondamentale di non essere soggetti a una legge penale retroattiva. Nella sentenza n. C-619 del 2001, la Corte cost. si è soffermata sulla portata dell'art. 29, secondo comma, Cost., in ordine agli effetti nel tempo delle leggi processuali. In tale decisione si affermava "... che la legislazione colombiana e la tradizione giuridica nazionale hanno concluso che le "leggi preesistenti" richiamate dalla norma costituzionale sono quelle di natura sostanziale che definiscono i reati e le pene. In questo modo, il principio di legalità in materia penale espresso nell'aforisma latino nullum crimen, nulla poena sine praevia lege è incorporato nel nostro ordinamento".

¹³⁰La Corte cost. nella sentenza n. C-200 del 2002, ha concluso che "l'applicazione del diritto processuale alle condotte sanzionabili commesse anteriormente alla formulazione dell'imputazione non pregiudica il principio di irretroattività, perché non incide sulle situazioni giuridiche consolidate".

¹³¹Cfr. Corte Cost. sentenza n. C-069 del 2019. Vale anche la pena notare che nel C.P., una sola è l'eccezione al principio di irretroattività in materia penale, per il prevalere della legge permissiva o favorevole, come previsto dall'art. 58 ai sensi dell'art. 29 costituzionale. Le situazioni giuridiche estinte con l'entrata in vigore di una nuova legge sono disciplinate dalla vecchia legge. Quando non si tratta di situazioni giuridiche consolidate sotto la vigenza della legge precedente, ma di quelle in corso al momento dell'entrata in vigore della nuova legge, né di diritti acquisiti in quel momento, bensì di semplici aspettative, la nuova legge è immediatamente applicabile (Corte cost. sentenza n. C-619/01)

¹³² https://www.leyex.info/juris/C-820-05.htm#_ftnref11

ordine superiore che corrisponde a un principio guida del diritto punitivo e a un diritto fondamentale di applicazione immediata, ai sensi dell'articolo 85 della Carta"¹³³ La giurisprudenza di questa Corte ha affermato che per l'applicazione di tale garanzia in materia penale non vi è distinzione tra norme sostanziali e procedurali, perché il testo costituzionale non prevede tale differenziazione¹³⁴. In relazione alla sua natura di diritto fondamentale di immediata applicazione e al suo carattere immateriale, questa Corte ha spiegato... *“che tali attributi implicano che la sua applicazione possa essere richiesta in qualsiasi momento, ma con la condizione che la nuova legge più favorevole sia in vigore. (Corte cost. sentenze n. C-475 del 1997 e C-371 del 2011).*

Il Codice Penale colombiano, disciplinato dalla Legge 599 del 2000¹³⁵, stabilisce che la legge penale è applicabile solo ai fatti commessi dopo la sua entrata in vigore. Ciò significa che le persone devono essere giudicate in base alla legge penale vigente al momento in cui hanno commesso l'azione che viene considerata reato. È importante notare che esistono eccezioni a questo principio. In determinate circostanze, le leggi penali possono essere retroattive o possono essere applicate a reati commessi prima della loro entrata in vigore. Ad esempio, ciò può accadere quando una nuova legge penale riduce la pena per un reato o quando è prevista la retroattività in modo esplicito nella legge stessa. In ogni caso, il principio di irretroattività sancisce la necessità di rispettare i diritti fondamentali delle persone, garantendo che non siano sottoposte a una legge penale che non era in vigore al momento in cui hanno commesso il reato. Questo principio contribuisce a stabilire la certezza del diritto e la sicurezza giuridica all'interno del sistema penale colombiano.

Il principio di irretroattività nel contesto dei pubblici ministeri implica che le norme penali non possono essere applicate retroattivamente ai fatti che si sono verificati prima dell'entrata in vigore della legge¹³⁶. Questo principio è importante per garantire la certezza del diritto, proteggere i diritti fondamentali degli individui e promuovere l'equità e l'imparzialità nel sistema di giustizia penale.

Per i Fiscali colombiani, il principio di irretroattività ha diverse implicazioni: 1. **Applicazione delle norme penali:** I PM devono applicare le norme penali vigenti al momento in cui un reato è stato commesso. Non possono retroattivamente applicare leggi penali introdotte successivamente per criminalizzare un comportamento che al momento della sua commissione

¹³³ V. Corte cost. sentenze n. C-304 del 1994, C-200 del 2002, C- 371 del 2011, tra gli altri).

¹³⁴ V., tra le altre, sentenze C-252 del 2001, C-200 del 2002, C-922 del 2001 e C-371 del 2011.

¹³⁵ L'attuale codice penale colombiano introdotto con la Legge 599 del 2000, ha derogato il Decreto numero 100 del 1980, con il quale venne emanato il nuovo codice penale. Il codice penale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 44.097 del 24 luglio 2000. Il codice si trova in https://leyes.co/codigo_penal.htm

¹³⁶ In dottrina, fra gli altri, C. WOLFFHÜGEL

GUTIÉRREZ, *La prohibición de retroactividad*. in Cuadernos de Derecho Penal No. 4 (2010), pp. 1 - 17 [Versión electrónica] http://www.usergioarboleda.edu.co/derecho_penal/cuadernos-de-derecho-penal/cdp4/Prohibicion-retroactividad-christian-wolffhugel-gDP4.pdf

non era considerato reato. 2. **Certezza del diritto:** Il principio di irretroattività contribuisce alla certezza del diritto, poiché le persone devono essere in grado di conoscere e comprendere le conseguenze legali delle loro azioni in base alle norme vigenti al momento in cui sono state compiute. Ciò permette ai fiscali di lavorare su una base stabile e prevedibile. 3. **Protezione dei diritti:** Il principio di irretroattività svolge un ruolo importante nella protezione dei diritti fondamentali degli individui. Vietando l'applicazione retroattiva delle leggi penali, si evitano situazioni in cui le persone vengono perseguite o punite per comportamenti che in quel momento non erano considerati illegali. 4. **Imparzialità e neutralità:** Il principio di irretroattività contribuisce a garantire l'imparzialità e la neutralità dell'azione dei PM. Essi devono seguire la legge vigente senza pregiudizi o influenze esterne, assicurando che le indagini e i procedimenti siano condotti in modo equo e in conformità con i principi legali stabiliti.

È importante sottolineare che, come per ogni principio giuridico, possono esserci eccezioni o situazioni in cui il principio di irretroattività può essere limitato o superato per ragioni specifiche e valide. Tuttavia, in generale, il principio di irretroattività gioca un ruolo fondamentale nell'assicurare l'equità e la coerenza del sistema di giustizia penale e nell'assicurare che i PM agiscano in conformità con le leggi vigenti al momento dei fatti incriminati. In generale, il principio di irretroattività in Colombia mira a garantire la certezza del diritto, la protezione dei diritti fondamentali degli individui e l'imparzialità nell'applicazione delle norme penali da parte dei PM.

7. Il Principio d'ufficialità

In Colombia, l'accusa avviene d'ufficio, cioè la Procura ha il potere e il dovere di avviare e svolgere un procedimento penale senza necessità di denuncia preventiva¹³⁷. Come regola generale, non è richiesta alcuna domanda, richiesta o autorizzazione specifica per procedere. La Procura ha l'autonomia di prendere la decisione di avviare un procedimento penale sulla base delle informazioni e delle prove disponibili (v. *infra* § 2.2.). La Procura è responsabile delle indagini e del perseguimento dei reati di propria iniziativa, senza necessità di denuncia preventiva. Tuttavia, ci sono alcuni casi in cui è

¹³⁷ Nel sistema originario del 1991, la funzione della Procura era quella di indagare e accusare possibili violazioni del diritto penale davanti ai giudici competenti, ad eccezione di quelli coperti dalla giurisdizione penale militare e da altre giurisdizioni costituzionali. È stato inoltre specificato che l'apertura dell'istruttoria potrà essere svolta d'ufficio, in virtù di denuncia o per querela. Dopo la riforma approvata con la legge n.3 del 2003, la funzione della Procura è quella dell'esercizio di azione penale e indagare sui fatti che hanno le caratteristiche di una violazione del diritto penale, *purché sussistano sufficienti ragioni fattuali e circostanze che indichino la possibile commissione di tale violazione*. Il testo costituzionale specifica che tale compito generale è un obbligo della Procura, che non può conseguentemente sospendere, interrompere o rinunciare all'azione penale, salvo nei casi previsti per l'applicazione del principio di opportunità - che deve essere stato disciplinato nell'ambito della politica criminale dello Stato colombiano, e avrà il controllo della legalità da parte del giudice del controllo delle garanzie. Le caratteristiche strutturali della procedura penale sono state oggetto di notevoli modifiche con la legge n. 3 del 2003.

necessaria una domanda, una richiesta o un'autorizzazione preventiva per procedere. Tali condizioni sono stabilite dalla legge e si applicano generalmente in situazioni speciali, come i reati di azione penale privata o reati che richiedono l'intervento di una parte offesa. Ad esempio, nei casi di reati di azione penale privata, come la calunnia o la diffamazione, l'azione penale può essere esercitata solo se la persona offesa presenta formale denuncia alla Procura della Repubblica.

In questi casi, è necessario che l'interessato avvii il procedimento penale presentando una denuncia affinché la Procura possa procedere con le indagini e l'azione penale. La ragione alla base di queste condizioni di azione penale è garantire che i diritti delle persone coinvolte siano rispettati e che il procedimento penale sia svolto correttamente. Nei reati di azione penale privata, l'obiettivo è quello di tutelare il diritto della vittima di decidere se avviare o meno un procedimento penale e avere la possibilità di ritirare la querela in qualsiasi momento. In sintesi, in Colombia l'accusa avviene d'ufficio dalla Procura nella maggior parte dei casi, senza necessità di denuncia preventiva. Esistono, tuttavia, specifiche situazioni in cui è necessaria una richiesta, istanza o autorizzazione preventiva a procedere, principalmente nei reati di azione penale privata, al fine di tutelare i diritti delle persone colpite e garantire un giusto ed equo procedimento penale.

8. Conclusioni

La Colombia ha lungamente fronteggiato il flagello della criminalità organizzata, con la presenza di gruppi paramilitari, bande criminali e il traffico di droga, rappresentando sfide significative per la sicurezza e la stabilità del paese. In questo contesto, il ruolo cruciale svolto dal Pubblico Ministero nella lotta contro tali fenomeni, perseguendo i responsabili e collaborando attivamente con le forze di polizia, diventa fondamentale. La partecipazione del Pubblico Ministero nella raccolta delle prove e nel perseguimento dei reati, all'interno del sistema accusatorio colombiano, è un pilastro essenziale per garantire una maggiore trasparenza e imparzialità nel processo penale.

Tuttavia, la piena efficacia di questo sistema può essere compromessa da diversi fattori. Come precedentemente discusso nelle pagine riguardanti la nomina, le competenze del Fiscal General, il principio di opportunità e altro ancora. Le sfide legate a minacce esterne, intimidazioni e attacchi contro i membri del Pubblico Ministero possono influenzare negativamente la loro capacità di operare in modo indipendente e imparziale, mettendo a rischio la solidità del sistema giudiziario colombiano. La sicurezza di coloro che operano all'interno del sistema giudiziario è di primaria importanza per consentire loro di adempiere alle proprie funzioni senza timori o pressioni esterne.

Per garantire un sistema giudiziario equo in Colombia, è imperativo promuovere l'indipendenza del Pubblico Ministero attraverso la creazione di un quadro giuridico robusto e norme protettive. Le procedure trasparenti di nomina e promozione sono fondamentali per assicurare la selezione di professionisti qualificati e indipendenti. Un sistema di controllo efficace è

altrettanto cruciale per garantire l'integrità e l'imparzialità delle indagini e degli atti di accusa.

Le risorse limitate, comprese finanziamenti insufficienti e la mancanza di personale qualificato, possono impattare negativamente sulla funzionalità ottimale del sistema. Riforme legislative mirate sono necessarie per affrontare questi problemi, garantendo che il sistema giudiziario abbia le risorse necessarie per gestire in modo adeguato il carico di lavoro, promuovendo processi equi e tempestivi.

La lotta contro la corruzione nel sistema giudiziario richiede misure preventive robuste e pene severe per i reati di corruzione e intimidazione. È essenziale instaurare un ambiente in cui i membri del Pubblico Ministero siano ben addestrati, supportati e protetti da attacchi o influenze esterne e interne.

La congestione dei tribunali è un problema critico che richiede particolare attenzione. Le riforme dovrebbero mirare a migliorare l'efficienza processuale, aumentare la trasparenza e garantire che il sistema possa gestire i casi in modo rapido ed equo, evitando ritardi ingiustificati.

In conclusione, per garantire un sistema giudiziario colombiano robusto, è fondamentale affrontare le sfide esposte, proteggere l'indipendenza del Pubblico Ministero e fornire le risorse necessarie. Solo attraverso un impegno continuo nelle riforme legislative e procedurali sarà possibile preservare l'integrità e la fiducia del pubblico nel sistema giudiziario del paese.

